



2026

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2026

INDICE

PREMESSA	pag. 2
LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE	pag. 3
Analisi del contesto economico locale	pag. 9
LE RISORSE	pag. 19
Le risorse umane	pag. 20
Il patrimonio immobiliare	pag. 22

LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2026 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

Linea Strategica n. 1 "Competitività delle imprese"	pag. 23
"Digitalizzazione e innovazione"	pag. 23
"Internazionalizzazione"	pag. 24
"Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito"	pag. 25
"Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese"	pag. 26
"Sostegno alla transizione ecologica nelle imprese – Ecosistema sostenibile"	pag. 26
Linea Strategica n. 2 "Competitività del territorio"	pag. 27
"Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale"	pag. 27
"Valorizzazione delle filiere produttive"	pag. 28
"Accrescimento delle competenze"	pag. 28
"Infrastrutture"	pag. 29
"Fondi Europei, Programmi comunitari"	pag. 30
Linea Strategica n. 3 "Tutela del mercato e legalità"	pag. 31
"Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico"	pag. 31
"Promozione della trasparenza e della legalità"	pag. 31
Linea Strategica n. 4 "Semplificazione e trasparenza"	pag. 32
"Comunicazione"	pag. 32
"Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa"	pag. 32
"Ufficio Relazioni con il Pubblico – U.R.P."	pag. 33
"Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali"	pag. 33
"Sussidiarietà e semplificazione"	pag. 34
Linea strategica n. 5 "Competitività dell'Ente"	pag. 35
"Valorizzazione delle risorse umane dell'ente"	pag. 35
"Intranet"	pag. 36
"Convention camerale"	pag. 36

PREMESSA

L'art. 5 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, recante "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", pone a carico del Consiglio camerale l'obbligo di approvare annualmente, entro il 31 ottobre, il documento di aggiornamento del programma pluriennale di cui all'art. 4 del medesimo D.P.R., che prende il nome di "Relazione previsionale e programmatica" (RPP). Secondo il regolamento di contabilità, la RPP *"ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate"*. In coerenza con i contenuti della RPP, la Giunta è quindi chiamata, dal successivo art. 6, a redigere il preventivo economico per l'anno seguente e a sottoporlo all'esame del Consiglio, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, affinché possa essere approvato entro il 31 dicembre.

Il programma pluriennale strategico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, ente costituitosi il 21 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, al termine di un processo che ha visto il coinvolgimento, per tenere conto delle esigenze espresse dai diversi territori, delle Associazioni di categoria, delle Amministrazioni provinciali, dei Comuni con popolazione superiore ai quattromila abitanti, delle ATL e dei GAL, dell'Università del Piemonte Orientale, degli Ordini professionali e delle parti sociali. In conformità al dettato normativo, è stata inoltre esperita una consultazione diretta ed aperta con le imprese delle quattro province di riferimento.

Acquisiti tutti i predetti contributi, il Piano, che copre il periodo 2021-2025, è stato quindi elaborato sulla base delle seguenti linee di intervento individuate dal Consiglio:

- 1) Competitività delle imprese;
- 2) Competitività del territorio;
- 3) Tutela del mercato e legalità;
- 4) Semplificazione e trasparenza;
- 5) Competitività dell'Ente.

Nell'alveo delle predette linee strategiche come sempre sono ricomprese anche le progettualità connesse all'applicazione della maggiorazione del venti per cento alle misure del diritto annuale camerale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580, come modificato dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, ai sensi del quale *"Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis."*

Nel senso della continuità con i due trienni precedenti (nei quali il predetto aumento era stato autorizzato rispettivamente con Decreto 22 maggio 2017 e con Decreto 12 marzo 2020), il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha ritenuto di confermare la possibilità di incremento anche per il periodo 2023-2025 con l'apposito Decreto siglato il 23 febbraio 2023 ed entrato ufficialmente in vigore il 17 aprile del medesimo anno. Le linee strategiche di intervento, ed i relativi schemi progettuali da realizzare utilizzando i proventi derivanti dal suddetto aumento, sono i seguenti:

1. La doppia transizione: digitale ed ecologica;
2. Formazione lavoro;
3. Turismo;
4. Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I..

Gli schemi progettuali sono “chiusi” con riferimento alle linee 1 (che è obbligatoria e a cui va destinato almeno il 45% del provento netto derivante dalla maggiorazione), 2 e 4, mentre è “aperto” quello relativo alla linea 3, i cui contenuti vanno concordati con la Regione di riferimento, in considerazione delle competenze regionali in materia turistica.

Il preventivo economico 2026 conterrà come per gli esercizi precedenti costi e proventi relativi alla prosecuzione delle suddette progettualità, che sia la Giunta camerale che il Consiglio camerale hanno ritenuto avere un significativo impatto sulle iniziative di sostegno alle imprese e ai territori di riferimento.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

In ossequio ai contenuti del Piano Strategico Pluriennale 2021-2025, adottato con delibera del Consiglio camerale dello scorso 15 luglio 2021, si provvede ad un aggiornamento del contesto socio economico, con gli ultimi indicatori disponibili, alcuni già riferiti al primo semestre 2025. Le fonti principali sugli ultimi aggiornamenti disponibili in materia di scenari socio economici internazionali e nazionali sono il Documento programmatico di Finanza Pubblica 2025, deliberato in Consiglio dei Ministri lo scorso 2 ottobre, l'Istat con la *“Nota sull'andamento dell'economia italiana del 10 settembre 2025”* oltre alle proiezioni di Prometeia con gli ultimi aggiornamenti di luglio 2025.

Scenario internazionale

Nel corso del 2025, gli annunci e le misure adottate dall'amministrazione statunitense in tema di dazi hanno contribuito ad accrescere l'incertezza sia nel commercio internazionale sia, più in generale, nella politica economica. Disegnare scenari economici è diventato estremamente complesso, in quanto il cambio di regime in termini di politiche commerciali si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche.

Ciò premesso, nonostante le difficoltà del quadro internazionale, nella prima metà dell'anno il commercio mondiale di beni e servizi ha mostrato una sostanziale tenuta, sostenuto principalmente dagli acquisti anticipati delle aziende in previsione dei nuovi dazi. Tale fenomeno, tuttavia, ha comportato — quantomeno nel breve periodo — un ampliamento degli squilibri commerciali globali, con l'aumento del deficit commerciale statunitense dovuto alla crescita delle importazioni, e il contestuale incremento dell'avanzo commerciale di Cina e Unione europea. Per il complesso dell'anno, l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), stima una crescita degli scambi di beni dello 0,9 per cento. I fattori che sostengono tali previsioni comprendono gli acquisti anticipati nel primo trimestre, il deprezzamento del dollaro (con effetti benefici per le economie emergenti) e la discesa dei prezzi del petrolio, a vantaggio dei Paesi manifatturieri. Permangono, tuttavia, incertezze legate a possibili ulteriori modifiche dei dazi, che continuano a condizionare l'evoluzione degli scambi mondiali. Le prospettive del commercio internazionale dipenderanno anche dall'impatto dei nuovi dazi sulla domanda interna e sull'inflazione statunitensi, con conseguenti implicazioni per le scelte di politica monetaria.

Alla luce di un primo semestre più resiliente del previsto, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime di crescita globale per il 2025, portandole al 3,2 per cento, e ha lasciato invariata la crescita del 2026, attesa in rallentamento al 2,9 per cento, con conseguenti ripercussioni sul mercato del lavoro. Negli Stati Uniti la crescita in corso d'anno si è mostrata resiliente. Dopo la contrazione dello 0,1 per cento su base congiunturale nel primo trimestre, dovuta al significativo incremento delle importazioni in anticipazione dei nuovi dazi (il fenomeno del frontloading), nel secondo trimestre il PIL è tornato a espandersi dello 0,9 per cento rispetto al periodo precedente, sostenuto dalla spesa per consumi e dal calo delle importazioni. La produzione industriale ha registrato una crescita dell'1,4 per cento su base annua a luglio e dello 0,9 per cento ad agosto, delineando una prosecuzione della fase espansiva nel terzo trimestre. I più recenti indicatori PMI20 hanno confermato l'andamento favorevole dell'attività

economica, sia nell'industria sia nei servizi. Secondo le previsioni dell'OCSE, nel 2025 il PIL statunitense dovrebbe espandersi dell'1,8 per cento, per poi decelerare all'1,5 per cento nel 2026.

Nelle economie asiatiche l'introduzione dei dazi ha comportato una revisione al ribasso delle prospettive di crescita. Per la Cina, dopo una crescita congiunturale dell'1,2 e dell'1,1 per cento nei primi due trimestri dell'anno in corso, l'OCSE prevede per il 2025 un'espansione del 4,9 per cento, trainata dal settore manifatturiero e sostenuta dagli stimoli fiscali alla domanda interna, che hanno sospinto le vendite al dettaglio. L'espansione dovrebbe moderarsi al 4,4 per cento nel 2026 a causa della propensione al risparmio ancora elevata e della riduzione delle esportazioni conseguente alle politiche commerciali statunitensi. In Giappone, il PIL è cresciuto dello 0,1 per cento nel primo trimestre del 2025 rispetto al periodo precedente, e dello 0,5 per cento nel trimestre successivo, sostenuto dalla domanda interna. Tuttavia, il 2025 dovrebbe chiudersi con una crescita dell'1,1 per cento, per poi rallentare allo 0,5 per cento nel 2026 a causa di una più debole domanda estera.

Per quanto riguarda il Regno Unito, dopo la crescita nulla degli ultimi due trimestri del 2024, l'attività economica è tornata a espandersi nel primo trimestre del 2025 dello 0,7 per cento, per poi decelerare allo 0,3 per cento nel secondo trimestre. Nel complesso, l'attività è stata sostenuta principalmente dal settore dei servizi. Il comparto industriale, pur mostrando segnali di recupero, sconta una debolezza riconducibile alla performance della manifattura, penalizzata dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nel 2025 l'OCSE prevede una crescita dell'1,4 per cento, in moderazione all'1,0 per cento l'anno successivo.

L'Area Euro

Nell'Eurozona, il primo trimestre dell'anno in corso si è aperto con una crescita economica dello 0,6 per cento su base congiunturale, sostenuta dalla domanda interna, dall'abbassamento dei costi di finanziamento e dall'aumento della domanda estera per anticipare l'entrata in vigore dei dazi. Nel secondo trimestre la crescita è stata invece pressoché nulla (0,1 per cento), risentendo dell'incertezza sulle politiche commerciali statunitensi, che hanno frenato consumi e investimenti, e della contrazione della domanda estera. A livello nazionale, la debole crescita del secondo trimestre riflette la contrazione dell'attività economica di Italia e Germania, controbilanciata dall'espansione di Francia e Spagna. Secondo le stime dell'OCSE, il PIL dell'area dell'euro nel 2025 dovrebbe aumentare dell'1,2 per cento e decelerare all'1,0 per cento nel 2026, a causa della crescita delle tensioni commerciali e dell'incertezza geopolitica, con il conseguente rallentamento della domanda estera e dei consumi.

Scenario nazionale

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento. I consumi delle famiglie hanno registrato una *performance* leggermente inferiore alle attese dello scorso aprile: alla modesta crescita congiunturale nel primo trimestre è seguita una sostanziale stagnazione nel secondo trimestre. Di contro, la dinamica degli investimenti ha consolidato la crescita registrata negli ultimi mesi del 2024. Nel primo trimestre, l'espansione ha riguardato tutte le principali categorie, in particolar modo i mezzi di trasporto, mentre nel secondo trimestre si è distinta la marcata crescita degli investimenti in macchinari e attrezzature. Allo stesso

tempo, si è assistito a un'espansione di entrambe le categorie di investimento in costruzioni, quella non residenziale e quella in abitazioni. La dinamica del contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL è stata significativamente influenzata dall'anomala evoluzione dei flussi commerciali. Nel primo trimestre le esportazioni hanno accelerato significativamente, analogamente a quanto avvenuto a livello globale, determinando un apporto positivo. Successivamente, il calo registrato nel secondo trimestre ha riflesso in buona parte la normalizzazione nei livelli degli scambi dopo l'anomalia precedente. Nella prima metà del 2025 i servizi si sono rivelati il settore meno dinamico: il relativo valore aggiunto è difatti risultato sostanzialmente stazionario. Alcuni comparti, come il commercio, il trasporto, l'alloggio e le attività finanziarie, continuano a registrare una flessione dalla fine del 2024. Altri, come le attività professionali e di supporto alle imprese hanno, invece, confermato un'elevata vivacità. All'interno del settore secondario, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato un calo congiunturale soltanto nel secondo trimestre, mentre nelle costruzioni il valore aggiunto ha continuato a crescere, confermandosi la componente del PIL più vivace sul lato dell'offerta.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare dinamiche molto favorevoli. Gli occupati sono cresciuti vivacemente nei primi mesi dell'anno e successivamente, nonostante la flessione dell'economia nel secondo trimestre, si sono mantenuti stabili. Al contempo, il tasso di occupazione ha raggiunto nel secondo trimestre il suo massimo storico, pari a 62,7 per cento nella fascia di età 15-64 anni, mentre il tasso di disoccupazione si è mantenuto vicino al minimo storico oscillando intorno a valori di qualche decimale oltre il 6 per cento.

L'analisi dell'offerta di lavoro mostra tuttavia come una quota significativa della popolazione, pur potenzialmente attivabile, non partecipi al lavoro. L'Italia registra il più alto tasso di inattività nell'UE27, con divari marcati per donne e giovani: nel 2024 l'inattività femminile resta ben sopra la media europea e l'Italia è l'unico Paese in cui l'inattività giovanile è cresciuta negli ultimi cinque anni. Tra gli inattivi spiccano le forze di lavoro potenziali, un'addizionale offerta di lavoro che non trova sbocco occupazionale e che si mantiene ancora su livelli relativamente elevati.

Le previsioni sulla seconda parte del 2025 prefigurano una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL. Ciononostante, considerata l'evoluzione delle variabili esogene internazionali legata al mutato contesto macroeconomico di riferimento, la crescita attesa per l'anno in corso viene prudenzialmente rivista al ribasso di un decimo di punto e posta pari allo 0,5 per cento.

Scenario regionale

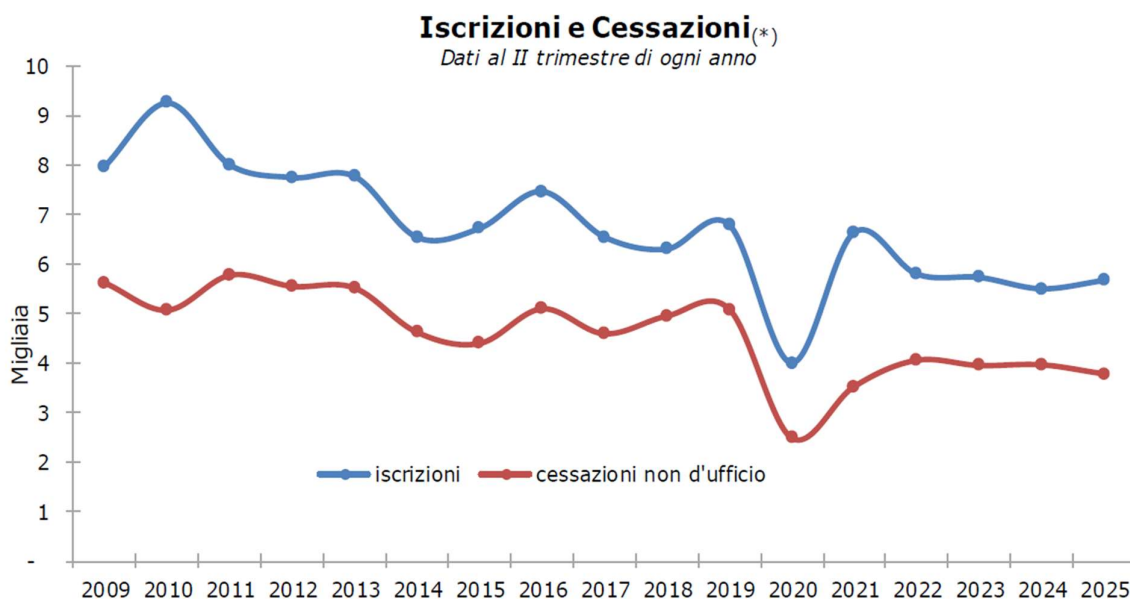
Tra aprile e giugno 2025, la crescita della base imprenditoriale in Piemonte è stata marginale. Il secondo trimestre si è infatti concluso con un progresso modesto, segno che il tessuto produttivo regionale, pur dimostrando tenuta e alcuni sprazzi di vitalità, fatica ad ampliarsi in modo consistente.

Dall'analisi puntuale dei dati emerge, infatti, come nel periodo aprile-giugno 2025, siano nate in Piemonte 5.667 imprese, 168 aziende in più rispetto al II trimestre 2024. Le cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 3.782, 181 in meno rispetto alle 3.963 del II trimestre 2024. Il saldo è risultato positivo per 1.885 unità.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2025 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta quindi a 419.635 realtà imprenditoriali.

La dinamica complessiva regionale mostra un tasso di crescita dello 0,45%, determinato dal bilancio tra iscrizioni e cessazioni. Tale performance, seppur più contenuta rispetto al dato nazionale (+0,56%), evidenzia un consolidamento positivo se confrontata con quelle piemontesi del secondo trimestre del 2024 (+0,37%) e del 2023 (+0,42%).

L'analisi per forma giuridica conferma, come negli scorsi trimestri, un quadro a due velocità: mentre le forme societarie più strutturate mostrano maggiore tenuta, la base ben più ampia delle piccole e piccolissime imprese continua a contrarsi.



(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

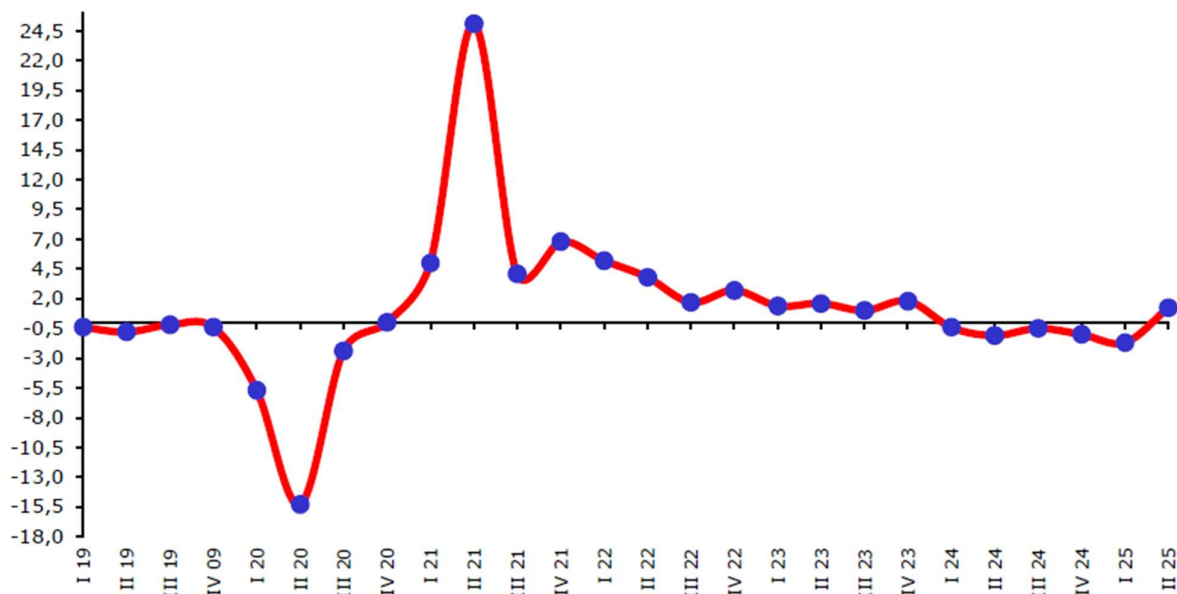
Nel secondo trimestre del 2025, il Piemonte ha mostrato segnali di una lenta ripresa, distinguendosi positivamente dal quadro economico nazionale. Il PIL congiunturale regionale è cresciuto dello 0,2%, un dato in controtendenza rispetto alla performance dell'Italia nel suo complesso, che secondo l'Istat ha registrato una lieve contrazione dello 0,1%. A trainare la crescita sono stati i servizi e il turismo, settore che ha evidenziato un'ottima performance, con un aumento degli arrivi e delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In un contesto globale incerto, anche il settore manifatturiero piemontese ha dimostrato capacità di tenuta. La produzione industriale regionale è cresciuta, seppure debolmente con un dato del +1,2% in netta controtendenza rispetto al calo segnato a livello nazionale. Nonostante il rallentamento delle esportazioni verso i mercati tradizionali, le imprese piemontesi hanno saputo adattarsi e investire in nuove tecnologie, mantenendo una dinamica produttiva positiva e limitando il calo che ha colpito l'industria nel resto d'Italia. Il segno positivo ha caratterizzato anche la tendenza degli altri principali indicatori congiunturali. Il fatturato ha complessivamente registrato una progressione dell'1,9%, sostenuto soprattutto dalla componente estera, che ha vissuto un incremento su base annua del 4,0%, a fronte della variazione del +0,9% registrata da quella interna.

Gli ordinativi totali sono cresciuti del 2,3% rispetto al II trimestre del 2024, grazie alle dinamiche positive registrate sia sul fronte domestico (+2,0%), sia al di fuori dei confini nazionali (+2,9%).

La produzione industriale in Piemonte

Variazione % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

Nel I semestre del 2025 il Piemonte ha registrato un valore delle merci esportate pari a 30,5 miliardi di euro, dato in calo del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2024. Il risultato evidenziato nella prima parte del 2025 è stato il frutto di una contrazione del 3,5% segnata già nel primo trimestre, seguita da una diminuzione un po' meno intensa delle vendite oltre confine registrata nel periodo aprile giugno 2025 (-1,4%).

A livello nazionale, nel I semestre del 2025 l'export in valore ha mostrato una crescita del 2,1% su base annua, sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: aumentano le vendite all'estero per il Centro (+10,7%) e, in misura più contenuta, per il Nordovest (+1,5%), mentre si rilevano una lieve riduzione per il Nord-est (-0,5%) e più ampie flessioni per il Sud (-6,6%) e le Isole (-13,3%).

L'analisi dell'export regionale per i primi sei mesi del 2025 conferma la gerarchia consolidata, con la Lombardia in testa (26,2% del totale nazionale), seguita da Emilia-Romagna (13,1%), Veneto (12,4%), Toscana (10,8%) e Piemonte (9,5%).

Va tuttavia precisato come la contrazione piemontese non abbia interessato però tutti i comparti produttivi e le realtà territoriali.

Pur confermandosi quale primo settore dell'export piemontese anche nel primo semestre 2025, il comparto dei mezzi di trasporto attraversa una profonda fase di difficoltà strutturale. La performance complessiva è segnata da una contrazione a doppia cifra (-11,0%), che ne riduce il peso sul totale regionale dal 23,2% del I semestre 2024 al 21,2% attuale. Tale risultato nasconde, tuttavia, dinamiche interne differenziate: il calo è infatti in gran parte riconducibile al crollo delle vendite di autoveicoli (-24,4%), a fronte di una sostanziale tenuta della componentistica (+0,6%) e di una modesta flessione del settore aerospaziale (-1,0%).

La debolezza del quadro congiunturale piemontese, già emersa nel settore dei trasporti, trova conferma nel comparto della meccanica. Pur essendo il secondo settore per incidenza sull'export regionale (17,2%), accusa anch'esso una pesante flessione dell'8,1% rispetto al primo semestre 2024.

A bilanciare questo scenario negativo è tuttavia la notevole performance dei prodotti alimentari e delle bevande. Con una quota del 13,7%, il settore non solo si posiziona al terzo posto, ma prosegue il trend positivo già visto nei mesi precedenti, segnando una crescita dell'1,4%. Ancor più significativo è lo sviluppo del comparto dei metalli, che registra un balzo del 10,5%. Più contenuta, ma comunque positiva, la crescita del tessile (+0,9%, quarto settore con il 7,8%), mentre continuano a soffrire i comparti della chimica (-0,9%) e della gomma-plastica (-4,0%).

L'analisi dell'export piemontese nel primo semestre 2025 per mercato di destinazione mostra un andamento a due velocità. Da un lato, le esportazioni verso i mercati dell'Unione Europea (UE-27), che rappresentano il 61,7% del totale, si mantengono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (-0,2%). Dall'altro, le vendite destinate ai Paesi extra-UE27 (pari al 38,3% del totale) subiscono una profonda battuta d'arresto, con una contrazione del 5,9%.

Nel dettaglio dei singoli Paesi comunitari, Francia e Germania rappresentano anche nel I semestre 2025 i principali mercati di destinazione delle merci piemontesi, generando rispettivamente il 15,3% e 13,7% del valore delle esportazioni regionali. In entrambi i casi il confronto con il I semestre 2024 restituisce segnali negativi: il volume d'affari generato dalle vendite in Francia è, infatti, diminuito su base annua del 2,4%, a fronte del calo dell'1,0% sofferto da quelle dirette in Germania. La Spagna, terzo mercato di riferimento all'interno dei confini comunitari, ha registrato una progressione dell'8,1%, mentre le vendite dirette in Polonia hanno sofferto un calo di intensità prossima a quello registrato a livello complessivo regionale (-2,4%).

Analisi contesto economico locale

Indicatori

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE
Popolazione residente (01.01.2025 <i>dato stimato</i>)	168.257	364.478	153.201	165.878	851.814
Occupati (2024)	72.786	157.085	67.794	68.223	365.888
Persone in cerca di occupazione (2024)	2.509	9.375	1.952	4.994	18.830
Tasso di occupazione (2024) <i>15-64 anni</i>	70,3	66,7	70,0	65,9	n.c.
Tasso di disoccupazione (2024) <i>15-64 anni</i>	3,4	5,8	2,9	6,9	n.c.
Valore aggiunto (2023) (*)	4.976,6	11.984,4	4.071,5	5.068,0	26.100,6
Esportazioni di beni all'estero (2025) (*)	903,3	3.492,1	401,8	1.798,7	6.595,9
Imprese registrate 30.06.2025	15.921	29.209	12.245	14.816	72.191
di cui Giovanili	1.091	2.345	879	1.164	5.479
di cui Femminili	3.421	6.734	2.837	3.344	16.336
di cui Straniere	1.166	3.892	1.232	1.848	8.138
Imprese attive 30.06.2025	13.922	26.154	10.991	13.169	64.236

(*) valori correnti - milioni di euro

(*) milioni di euro - I semestre 2025

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat, InfoCamere, Istituto Tagliacarne e Banca d'Italia

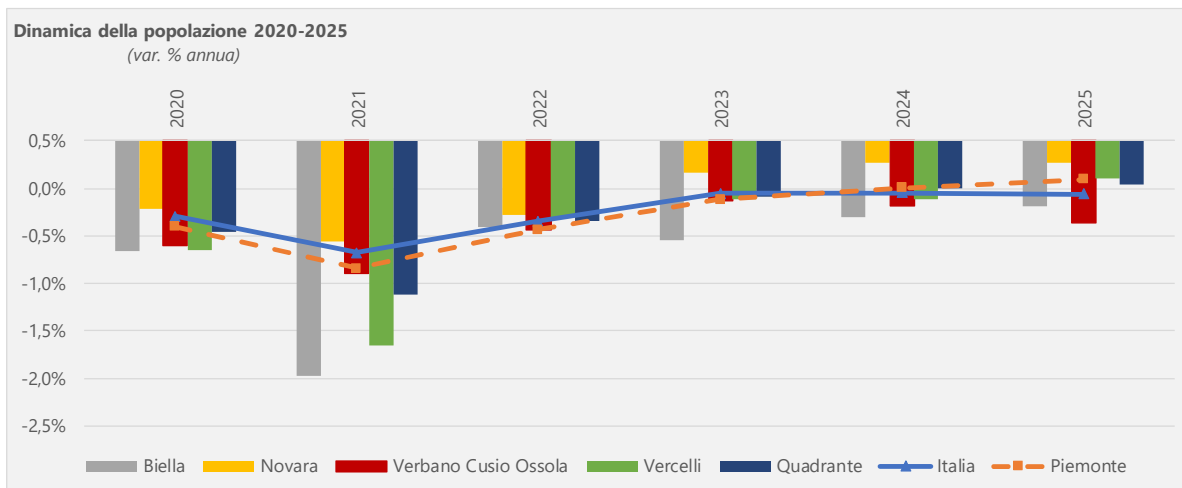
La popolazione

La disponibilità dei dati Istat sulla popolazione al 1° gennaio 2025 (dati stimati) consente di aggiornare il quadro tracciato nei precedenti documenti di programmazione.

Nel territorio composto dalle 4 province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola risiedono poco meno di 852 mila abitanti, corrispondenti al 20% della popolazione piemontese.

Nel corso dell'ultimo anno la popolazione residente è aumentata di 283 unità (+0,03%), una trascurabile crescita in controtendenza alla media nazionale (-0,06%) e leggermente al di sotto di quella regionale (+0,10%).

L'analisi a livello provinciale evidenzia come l'aumento sia legato alla dinamica della provincia di Novara che, in termini assoluti, ha visto una crescita di quasi 1.000 unità pari ad un tasso totale del +0,27% influenzato dal robusto saldo migratorio registrato (+8,2‰), principalmente quello estero, che ha ampiamente compensato il tasso negativo di crescita naturale pari al -5,4‰. Le dinamiche sono analoghe in tutti i territori, con una crescita del tasso migratorio (+8,1‰ a Biella, +4,5‰ nel VCO e +9,5‰ a VC) che anche nel caso di Vercelli ha superato il tasso di crescita naturale negativo (-8,4‰) contrariamente a Biella (tasso di crescita naturale al -10‰) e VCO (-8,1‰).



Nota: dati al 1° gennaio di ogni anno

I dati al 1° gennaio 2025 sono stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Popolazione straniera residente

Al saldo totale non ha contribuito la componente straniera, per un totale di 80.246 cittadini stranieri residenti, in aumento rispetto ai 76.226 del 2024. In questo caso sono le province di Novara e Vercelli a mostrare un'incidenza allineata alla media regionale e superiore al dato nazionale.

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Stranieri	11.596	40.474	10.686	17.490	80.246	448.862	5.422.426
% sul totale popolazione	6,9%	11,1%	7,0%	10,5%	9,4%	10,5%	9,2%

Nota: al 1° gennaio 2025 - dati stimati

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Interscambio commerciale con l'estero

Nel primo semestre del 2025 il valore delle esportazioni dell'Alto Piemonte, l'area che comprende le province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, ha raggiunto i **6,7 miliardi di euro**, registrando una crescita del **+4,2%** rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il dato complessivo, tuttavia, deriva da andamenti diversificati a livello settoriale e territoriale. In particolare il **tessile e abbigliamento**, settore che rappresenta il 29,8% dell'export totale dell'area, segna un incremento del +2,8%. In crescita anche le vendite di **macchinari** (+2,5%), che si confermano il secondo settore per valore con il 19,3% del totale, mentre una contrazione del -2,2% si registra per le **sostanze e prodotti chimici**, che pesano per il 12,8% sulle esportazioni complessive.

A livello territoriale, emergono *performance* eterogenee: **Novara**, che da sola copre il 53,6% del valore delle esportazioni del quadrante, guida la crescita con un **+8,0%**, il miglior risultato a livello regionale. **Vercelli**, con un'incidenza del 26,9% sul totale, registra un solido **+4,8%**; **Biella**, che rappresenta il 13,5% dell'export dell'area, subisce invece una flessione del **-4,5%**, penalizzata dal calo del settore tessile, mentre il **Verbano Cusio Ossola** (6,0% del totale) segna la contrazione più marcata con un **-8,2%**, seppure da leggere alla luce di numeri assoluti relativamente bassi.

Il risultato complessivo dell'Alto Piemonte (+4,2%) si rivela migliore sia rispetto alla media regionale, che registra una variazione negativa del -2,5%, sia rispetto a quella nazionale (+2,1%). Le esportazioni del quadrante rappresentano il 22,0% del totale del Piemonte. I mercati dell'**Unione**

Europea si confermano come destinazione principale, assorbendo il 58,4% delle vendite, con un incremento del +4,5%, mentre la crescita verso i **Paesi extra-UE** appare più contenuta (+3,9%).

Guardando ai **maggiori mercati di sbocco**, Germania e Francia mantengono la leadership di principali partner commerciali per quasi tutte le realtà provinciali, con alcune differenze a livello locale.

MERCE	TOTALE QUADRANTE			
	I semestre 2024	I semestre 2025	variazione %	quota%
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	18.714.130	24.202.783	29,3%	0,4%
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	7.292.883	8.207.892	12,5%	0,1%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	6.311.366.877	6.421.452.713	1,7%	97,4%
<i>di cui Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	662.079.671	674.641.001	1,9%	10,2%
<i>di cui Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	1.941.657.906	1.995.062.985	2,8%	30,2%
<i>di cui Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	99.457.766	93.055.099	-6,4%	1,4%
<i>di cui Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	97.830.591	124.584.127	27,3%	1,9%
<i>di cui Sostanze e prodotti chimici</i>	877.312.664	858.251.350	-2,2%	13,0%
<i>di cui Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	207.467.443	193.716.324	-6,6%	2,9%
<i>di cui Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	284.029.586	286.381.700	0,8%	4,3%
<i>di cui Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	391.418.001	410.357.611	4,8%	6,2%
<i>di cui Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	111.285.610	113.498.066	2,0%	1,7%
<i>di cui Apparecchi elettrici</i>	84.204.005	86.161.369	2,3%	1,3%
<i>di cui Macchinari e apparecchi n.c.a.</i>	1.258.039.135	1.289.306.925	2,5%	19,5%
<i>di cui Mezzi di trasporto</i>	147.138.534	136.617.742	-7,2%	2,1%
<i>di cui Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	149.445.965	159.818.414	6,9%	2,4%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	50.433.524	62.631.775	24,2%	0,9%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.918.262	4.419.400	51,4%	0,1%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	150	650	333,3%	0,0%
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	910.409	650.588	-28,5%	0,0%
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	34.154.226	74.321.942	117,6%	1,1%
TOTALE	6.425.790.461	6.595.887.743	2,6%	100,0%

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

Il valore aggiunto

Le stime sul valore aggiunto curate dall'Istituto Tagliacarne, sono aggiornate all'anno 2023. Il dato assoluto, riportato nel quadro di sintesi, inevitabilmente è legato alla dimensione territoriale e del relativo contesto produttivo. Spostando l'attenzione sul dato distribuito sulla popolazione residente, il valore aggiunto pro-capite, occorre tenere presente come realtà con una minore popolazione attiva risentano negativamente nella media. Non a caso per Biella e in misura più accentuata per il VCO, il

dato pro-capite è al di sotto di quello nazionale e lontano da quella regionale. Biella a fronte del forte dinamismo industriale, contrappone una popolazione che presenta il secondo dato più alto a livello nazionale come indice vecchiaia ed età media. Il Verbano Cusio Ossola occupa il 9° posto nelle graduatorie. Novara è in linea con la media regionale e al di sopra di quella nazionale risultando la sola realtà ad avere recuperato posizioni nella graduatoria provinciale.

Valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE	ITALIA
Anno 2022	27.555,0	31.117,4	24.808,7	29.160,0	30.965,5	30.393,1
Anno 2023	29.474,7	33.015,5	26.455,7	30.567,6	33.621,4	32.346,3

(*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Unioncamere-Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Istat

Posizionamento nelle graduatorie basate sul valore aggiunto pro-capite

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	PIEMONTE
Anno 2022	51	36	67	45	11
Anno 2023	52	34	68	47	11

(*) valori correnti - milioni di euro

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Unioncamere-Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Istat

Il mercato del lavoro

Secondo il rapporto annuale Istat 2025, pubblicato nel maggio di quest'anno, nel corso del 2024 e la nota congiunturale di luglio, **il tasso di occupazione (15-64 anni) in Italia ha raggiunto il 62,2% e il 62,8% a luglio 2025** (+4,0 punti percentuali rispetto alla media del 2019), ma resta ancora inferiore rispetto a Spagna, Francia e Germania. Nel confronto tendenziale, in luglio gli occupati sono 218mila in più (+0,9%), con il tasso di occupazione in crescita di 0,4 punti rispetto a luglio 2024. Il numero di disoccupati in un anno è diminuito di 114mila unità, pari a -6,9%. Rispetto all'anno precedente il tasso di disoccupazione cala di 0,5 punti nel complesso e di 2,8 punti tra i giovani. Diminuisce sull'anno anche il numero di inattivi (-0,7% pari a -81mila unità) e il tasso di inattività (-0,1 punti).

	BIELLA	NOVARA	VERBANO C.O.	VERCELLI	QUADRANTE	PIEMONTE	ITALIA
Occupati totale 2024	72.786	157.085	67.794	68.223	365.888	1.854.204	23.932.264
Occupate donne 2024	33.481	67.206	30.615	29.591	160.893	828.925	10.167.518
Tasso totale di occupazione 2024 (*)	70,3	66,7	70,0	65,9	n.c.	69,0	62,2
Tasso di occupazione femminile 2024 (*)	65,8	58,3	63,4	58,0	n.c.	62,3	53,3
Tasso totale di disoccupazione 2024 (*)	3,4	5,8	2,9	6,9	n.c.	5,5	6,6
Tasso disoccupazione femminile 2024 (*)	4,0	8,2	3,0	8,4	n.c.	6,1	7,5
Tasso disoccupazione giovanile 2024 (*)	12,8	28,8	5,3	26,3	n.c.	18,3	20,3

* 15-64 anni

* 15-24 anni

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Istat

A partire dal 2021 la nuova rilevazione Forze di lavoro ha recepito le indicazioni del Regolamento, introducendo cambiamenti. L'Istat ha provveduto alla ricostruzione delle serie storiche con le nuove modalità, ma solo a livello territoriale compartimentale (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno).

I dati a livello provinciale non sono pertanto più confrontabili, anche in ragione del cambio delle fasce di età su cui Istat elabora i diversi indicatori, non consentendo più il calcolo di alcuni indicatori a livello di quadrante per la mancanza dei dati necessari.

Si ricorda come sono considerate occupate le persone con più di 15 anni che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e che lo status di disoccupato deriva da una condizione, un comportamento, un atteggiamento. La condizione è quella di non avere un'occupazione. Il comportamento si riferisce al fatto di avere effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista. L'atteggiamento riguarda la disponibilità ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive all'intervista.

Il Tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento) è superiore al dato nazionale per tutte le realtà. Sopra alla media regionale in provincia di Biella e VCO.

Rispetto alla media nazionale è positivo il tasso di occupazione femminile, specie per Biella, dove tradizionalmente l'industria tessile ha riservato specifiche figure professionali alla componente e nel VCO dove le attività turistico ricettive hanno ampia occupazione femminile.

Il tasso di disoccupazione mostra dati al di sopra della media regionale e nazionale solo per Vercelli.

La disoccupazione femminile, vede Novara e Vercelli con un dato più alto della media nazionale e regionale.

Analogo andamento per la disoccupazione giovanile, seppure improntata su tassi più alti, con un dato più rilevante per Novara e Vercelli.

Secondo le fonti Inps la fine della “emergenza sanitaria Covid-19” ha comportato una notevole riduzione del ricorso allo strumento della Cassa integrazione sebbene nel corso del 2024 le ore autorizzate siano raddoppiate sul versante dell'ordinaria.

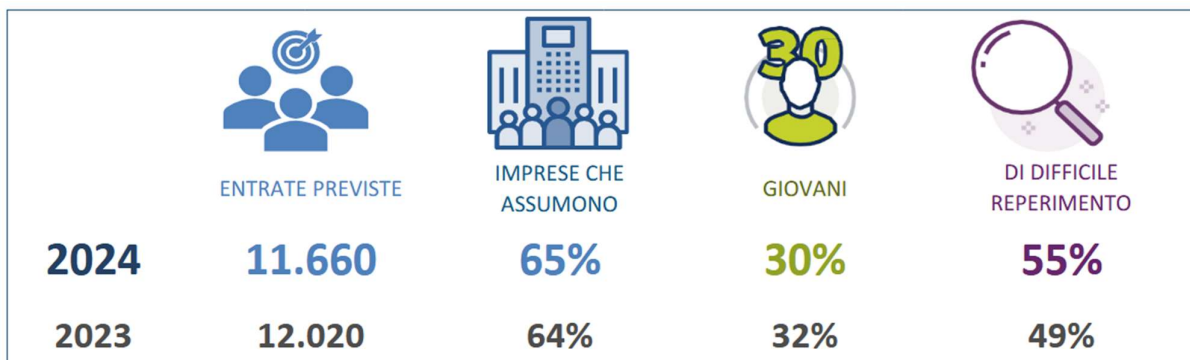
Totale ore CIG autorizzate sul quadrante

	2021	2022	2023	2024
Tipo intervento	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
Ordinaria	24.434.138	4.351.349	4.460.900	9.418.450
Straordinaria	1.091.862	1.639.663	1.473.475	982.769
Deroga	6.782.912	169.711	0	0
Totale	32.308.912	6.160.723	5.934.375	10.401.219

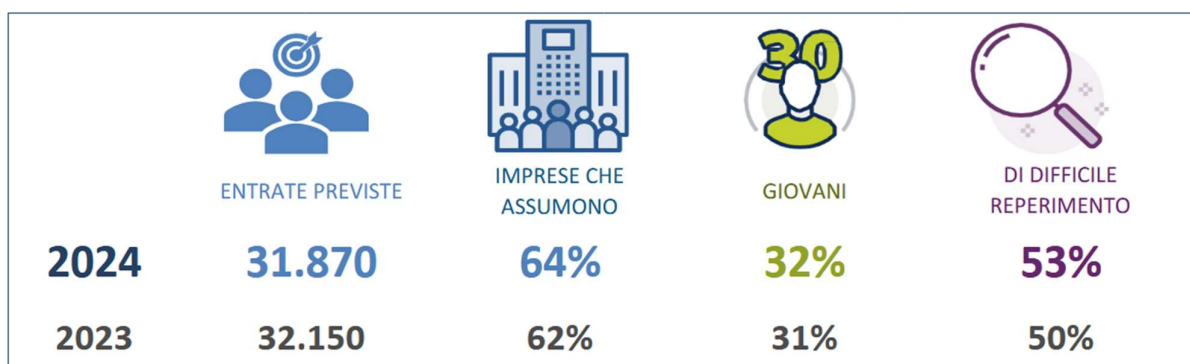
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati INPS

I dati Excelsior

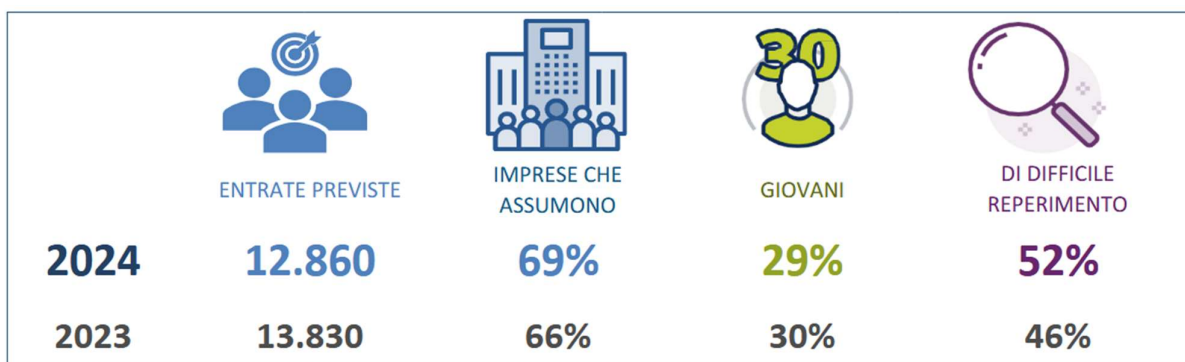
Biella



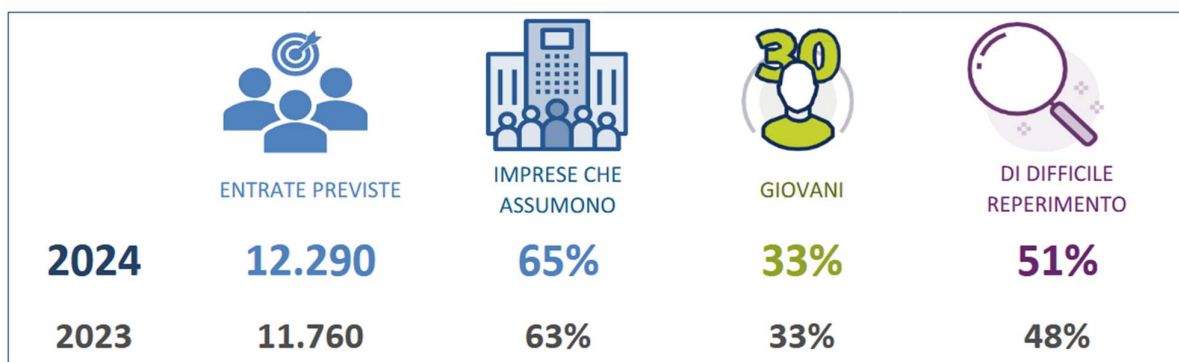
Novara



Verbano Cusio Ossola



Vercelli



I dati di Excelsior, riferiti al 2024, pur nella loro forma “previsionale” hanno sempre trovato riscontro nei consuntivi degli Enti previdenziali, fornendo informazioni di carattere “qualitativo” molto importanti per monitorare i bisogni delle imprese, il *mismatch* tra la domanda e offerta di lavoro, le professioni più richieste, le nuove competenze.

Come si vede dai dati sopra riportati, solo Vercelli è la sola realtà con una lieve crescita delle entrate previste. In leggero aumento il numero delle imprese che assumono, rimane alta la percentuale della richiesta di giovani (under 30 secondo i criteri Excelsior) ma aumenta in maniera preoccupante la difficoltà di reperimento da parte delle imprese.

Tessuto imprenditoriale

	QUADRANTE	PIEMONTE	% SU PIEMONTE
Imprese registrate al 30 giugno 2025	72.191	419.635	17,2
Agricoltura	6.039	46.339	13,0
Industria in senso stretto	7.919	38.718	20,5
<i>di cui Industrie tessili</i>	765	1.269	60,3
<i>di cui Confezioni di articoli di abbigliamento</i>	468	2.042	22,9
<i>di cui Fabbricazione di macchinari</i>	766	2.576	29,7
Costruzioni	11.505	64.562	17,8
Commercio	14.754	82.035	18,0
Turismo	6.144	29.428	20,9
<i>di cui Alloggio</i>	694	2.662	26,1
<i>di cui Attività dei servizi di ristorazione</i>	5.450	26.766	20,4
Altri servizi	22.994	140.171	16,4
Non classificate	2.836	18.382	15,4

Nota: codifica Ateco 2025

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati InfoCamere

Nel corso del secondo trimestre dell’anno la crescita della base imprenditoriale in Alto Piemonte è stata marginale. Il secondo trimestre si è infatti concluso con una modesta crescita, comune a tutte le province sebbene con diversa intensità, sostenute in tutte le realtà principalmente dai settori del turismo e dei servizi.

In particolare nel periodo aprile-giugno si sono registrate 917 iscrizioni e 620 cessazioni (al netto dell'unica cancellazione d'ufficio) nei territori di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, con un totale di 72.191 imprese registrate al 30 giugno 2025.

Il tasso di crescita globale si attesta pertanto al +0,41%, non lontano da quanto registrato a livello piemontese (+0,45%) e nazionale (+0,56%).

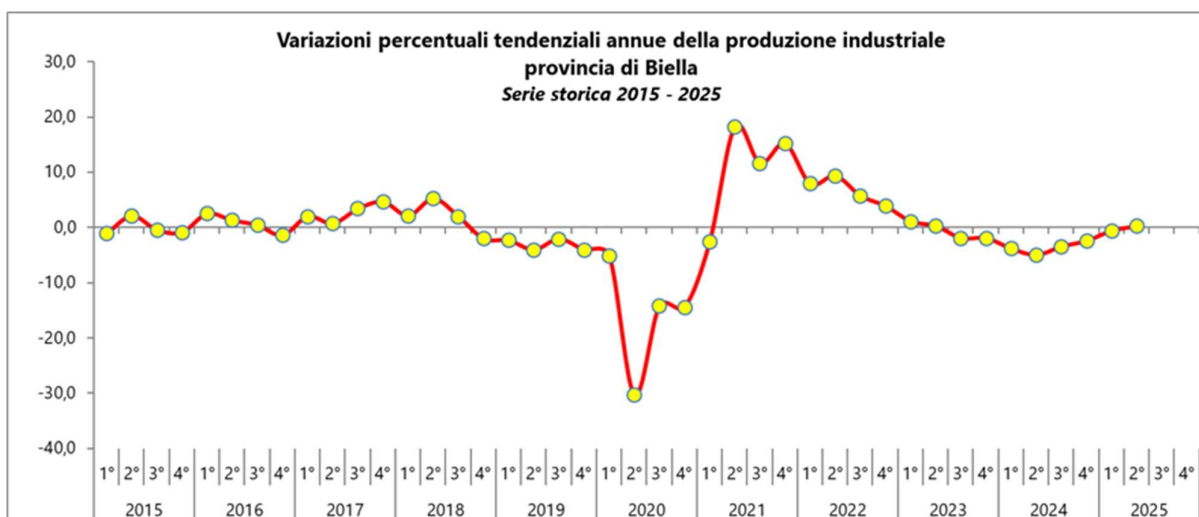
Tra le province emergono lievi differenze: nel Verbano Cusio Ossola si registra la crescita più contenuta (+0,31%), analoga a quella di Biella (+0,33), Vercelli si attesta al +0,43, mentre Novara mostra il maggiore dinamismo (+0,50%).

La congiuntura industriale

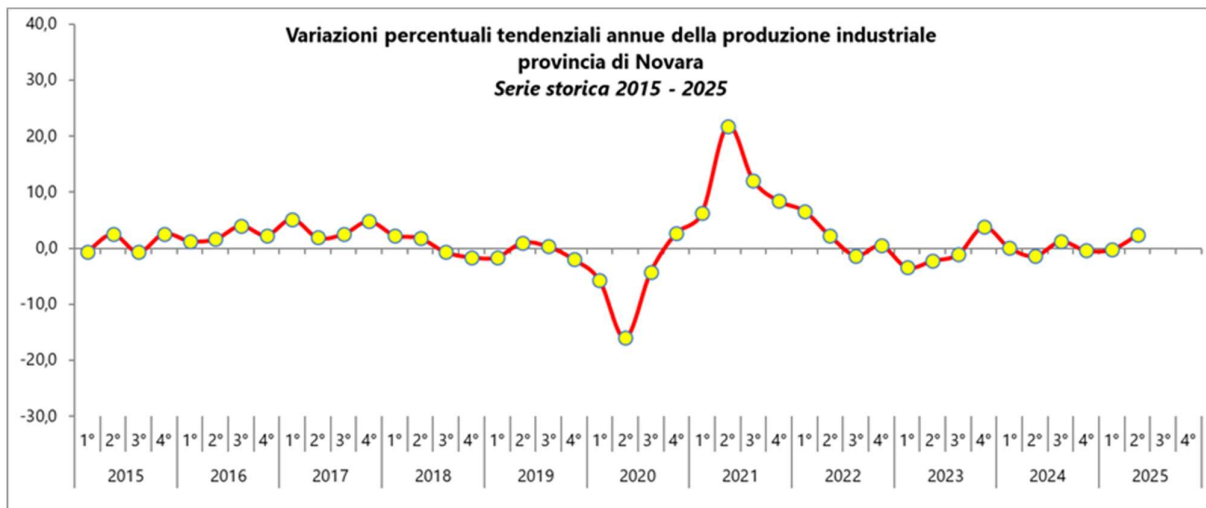
Nel trimestre aprile - giugno 2025, ultimi dati disponibili, la congiuntura industriale ha registrato una fase di stallo nell'Alto Piemonte, con andamenti analoghi nelle quattro province che compongono quest'area, con la sola Novara a mostrare una dinamica lievemente positiva.

A livello complessivo la produzione evidenzia una variazione del +1,0%, sostanzialmente allineata alla media regionale piemontese, pari al +1,2%. Il dato dell'Alto Piemonte risente della stagnazione di comparti chiave come il tessile-abbigliamento (+0,4%), della chimica-gomma-plastica (+0,0%) e delle altre manifatture (-0,7%), non compensate dalla lieve crescita della metalmeccanica (+1,5%) e da quella più sostenuta di alimentare e bevande (+5,2%).

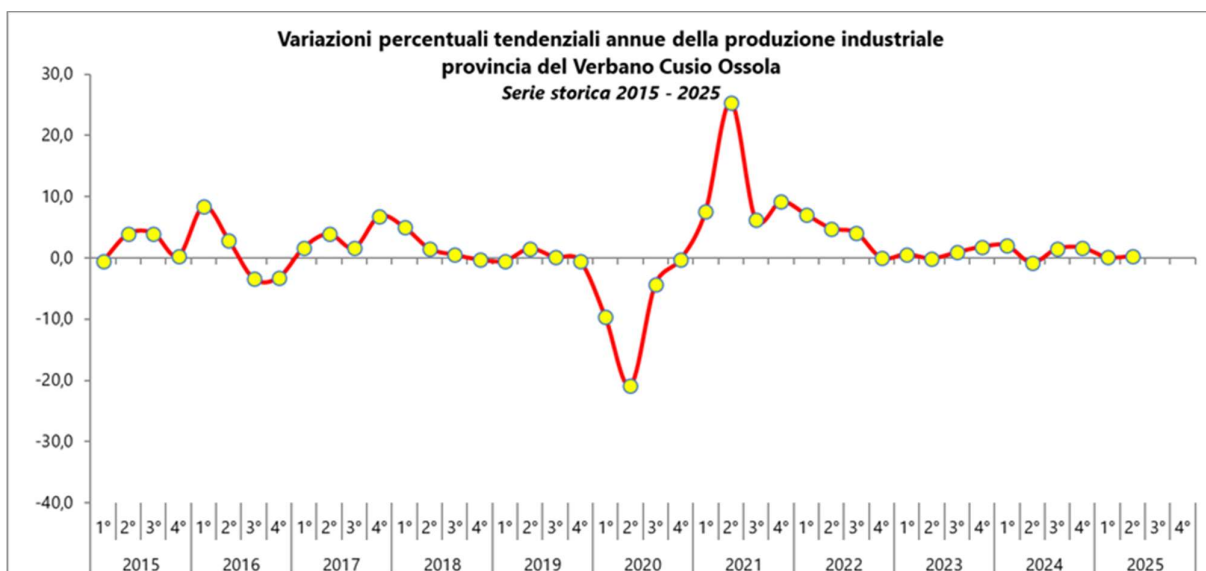
L'andamento dei settori si riflette in maniera minima nelle dinamiche dei territori, legati alle specializzazioni produttive locali: Vercelli registra il dato meno incoraggiante (+0,0%), Biella ed il VCO entrambe si attestano al +0,3% mentre la sola Novara mostra una lieve crescita (+2,4%).



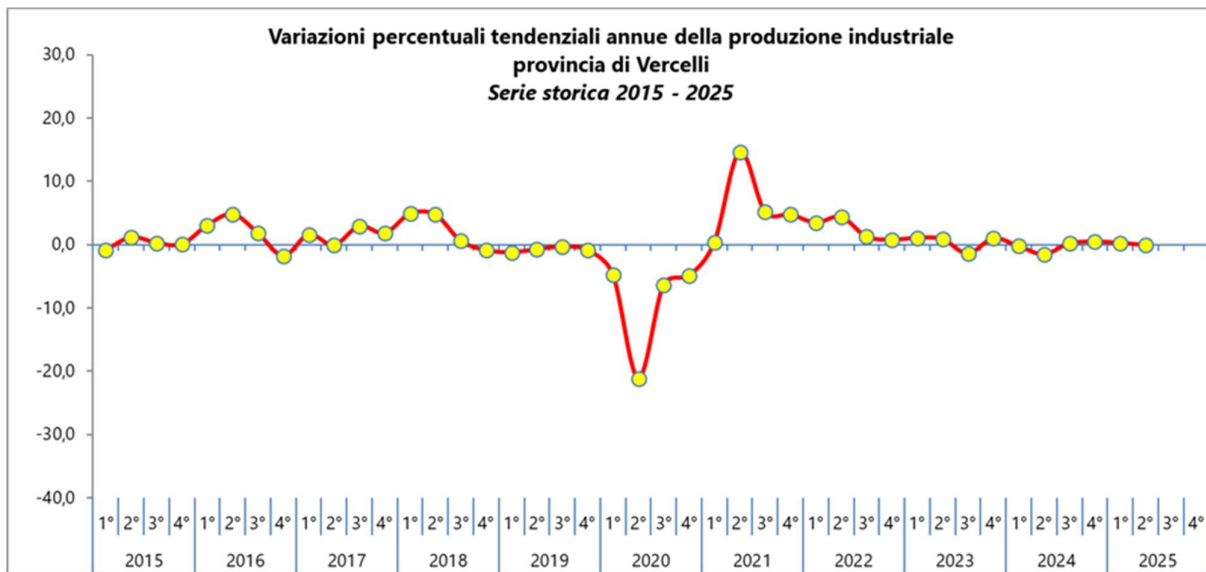
Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte– Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte– Indagine congiunturale trimestrale



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte– Indagine congiunturale trimestrale

LE RISORSE

In sede di programmazione annuale appare opportuno aggiornare le indicazioni contenute nel Piano strategico con riferimento alle risorse a disposizione dell'Ente per la realizzazione delle attività funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici.

La principale risorsa del sistema camerale è costituita dal diritto annuale, versato dalle imprese iscritte o annotate nell'apposito registro. L'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, primo passaggio della riforma del sistema camerale, ha stabilito la riduzione di tale provento, in misura dapprima progressiva, ma ora assestata al 50% di quanto in vigore nel 2014. Per attenuare parzialmente il suddetto taglio, come già riportato nella prima parte della presente Relazione, è stata data la possibilità di incrementare gli importi fino ad un massimo del 20% per il finanziamento di specifici programmi e progetti, condivisi con il MISE (ora MIMIT) e le Regioni e aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Con ogni probabilità, essendo il relativo iter già in corso, sarà concessa la facoltà di aumento anche per il prossimo triennio 2026-2028, facoltà che la Camera intende sfruttare, deliberando l'aumento nella misura massima concessa, vale a dire il 20%. Relativamente all'entità del gettito previsto, i primi dati relativi all'esercizio in corso sembrano andare verso una sostanziale conferma delle previsioni iniziali, il che rende lecito ipotizzare una riproposizione di tale dato previsionale anche per il prossimo anno, non riscontrando una tendenza a rilevanti variazioni nel numero delle aziende e dei fatturati.

L'altra grande voce che alimenta le entrate della Camera è rappresentata dai diritti di segreteria. Anche l'andamento di tale entrata ad oggi rende plausibile quantomeno la conferma del gettito ipotizzato in sede di preventivo assestato 2025, calcolato sulla base del Consuntivo 2024 e sull'andamento del primo semestre 2025. Ancora non è stato effettuato alcun riordino della disciplina e delle misure dei diritti sulla base del criterio dei "costi standard", che, ai sensi del già citato D.L. n. 90/2014, dovrebbe essere attuato con apposito decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e che potrebbe comportare modifiche, in aumento o in diminuzione, rispetto al gettito ipotizzato.

Nella voce "Altri proventi" verranno inserite le entrate relative ai progetti ai quali la Camera partecipa in qualità di partner finanziati con fondi provenienti dalla Comunità Europea, oppure finanziati dal Fondo perequativo, ovviamente nel momento in cui tali progetti saranno stati ufficialmente autorizzati dalle competenti Autorità e pertanto vi sarà la certezza delle risorse. Gli stanziamenti di entrata troveranno corrispondenza nella parte relativa ai costi. Qualora al momento dell'approvazione del preventivo economico non vi fosse ancora l'ufficialità dei proventi, come nel caso dei progetti finanziati con l'aumento del diritto annuale alcuni interventi potranno essere inseriti solo nella parte relativa ai costi, nell'intesa che lo strumento programmatico verrà tempestivamente emendato in corso d'opera con l'inserimento dei proventi medesimi non appena dichiarati disponibili. In attuazione della riforma del sistema camerale, esiste poi la possibilità che normativamente vengano individuati ulteriori servizi obbligatori e a domanda individuale a cui applicare le relative tariffe, corrispettivi per attività sulla base di convenzioni e accordi con la Regione, entrate per servizi offerti in libero mercato; qualora ciò dovesse verificarsi, il preventivo verrà conseguentemente aggiornato.

Sul fronte delle spese, rimandando più avanti ogni considerazione su quelle relative al personale, si ricorda soltanto come le spese di funzionamento dovranno come sempre essere costruite nel rispetto del limite stabilito dai commi 590 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, tuttora in vigore. Resta ancora in vigore pertanto anche l'obbligo di versare al bilancio dello Stato le somme risultanti dai "risparmi" di spesa (in realtà minori spese in virtù del sopra citato limite), ma, in considerazione del contenzioso giurisdizionale in essere promosso dal sistema camerale, le somme di che trattasi saranno regolarmente appostate in bilancio con l'intendimento di accantonare e non versare, a meno che durante l'esercizio non si verifichino circostanze che facciano propendere per una decisione diversa, quali gli esiti del procedimento giudiziale o un differente indirizzo espresso dal sistema camerale nazionale.

Le Camere di commercio sono in regime di contabilità economico-patrimoniale, che contempla il concetto di pareggio economico (in base al quale il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare deve coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso

dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente ed altresì della missione istituzionale del medesimo, che è quella di utilizzare al meglio le risorse disponibili per realizzare interventi di sviluppo dell'economia del proprio territorio di riferimento. L'equilibrio economico-patrimoniale deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto (corrispondente all'avanzo patrimonializzato individuato, nello schema di bilancio degli enti camerali, alla voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti") in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, quindi anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi. Sotto questo aspetto il patrimonio netto della Camera, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2024, ammonta a € 23.417.975,83, ed appare perciò idoneo a garantire un adeguato livello di servizi e di interventi per gli anni a venire.

LE RISORSE UMANE

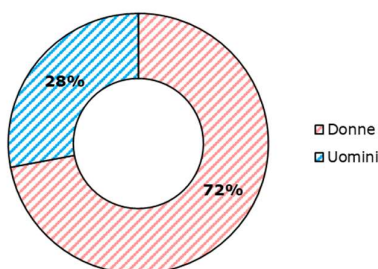
Il quadro aggiornato (dati riferiti alla situazione di cui si conoscono gli sviluppi alla data odierna) della dinamica occupazionale è il seguente:

Categoria	Dotazione organica D.M. 16.02.18 (A)	31/12/2025 (*) (B)			Differenza (A-B)
		Donne	Uomini	Totale	
Dirigenti	5	1	2	3	2
Funzionari	30	16	9	25	5
Istruttori	90	61	14	75	15
Operatori esperti	12	2	5	7	5
Operatori	3	0	1	1	2
Totale	140	80	31	111	29

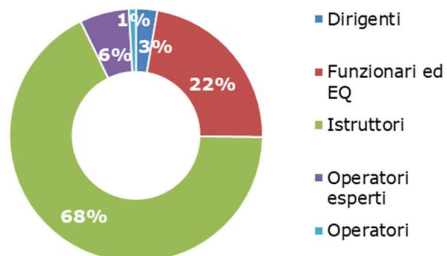
(*) come da dinamica occupazionale nota alla data odierna

La tabella sopra riportata è pertanto comprensiva delle assunzioni effettuate nel corso del 2024 a seguito delle procedure di reclutamento indette. In particolare si tratta di n. 2 unità assunte mediante mobilità e n. 1 unità assunta mediante scorrimento di graduatoria.

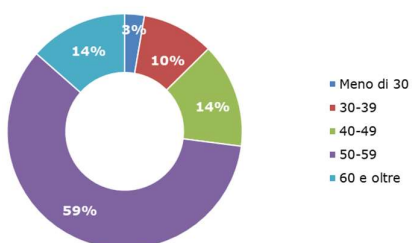
Di seguito si riportano alcuni grafici illustrativi della composizione del personale:



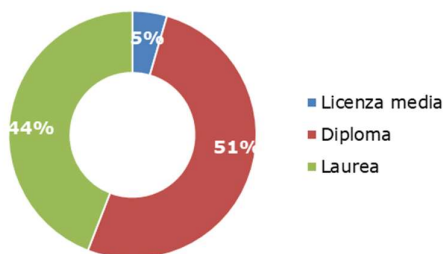
AREA



ETA'



TITOLO DI STUDIO



DIVISIONE PER SERVIZI



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il nuovo Ente accorpato ha ricevuto in eredità il cospicuo patrimonio delle singole entità camerali, in quanto tutti i fabbricati che una volta costituivano le sedi delle Camere, e che oggi sono o la sede principale (Vercelli) o le sedi secondarie (Biella, Novara, Baveno) del nuovo Ente, sono di proprietà, così come sono della Camera alcuni locali siti in Borgosesia, attualmente locati ad un soggetto privato in quanto l'ufficio decentrato camerale è ora situato in un edificio di proprietà comunale.

L'obiettivo è quindi quello di ridurre gli elevati costi di gestione e manutenzione mettendo a reddito una parte degli immobili, segnatamente nelle sedi di Novara e Baveno, replicando l'operazione già portata a termine con successo nelle sedi di Vercelli e Biella.

Al riguardo, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2023, l'intero secondo piano della sede di Novara è occupato, in forza di apposito contratto di locazione, dal Comune di Novara, che vi ha collocato alcuni suoi uffici, competenti in materia tecnica, urbanistica e di supporto alle imprese.

Per quanto riguarda invece Baveno, nel corso di quest'anno è stata portata a termine la vendita di un immobile (denominato "Casa del custode") posto all'interno del parco di Villa Fedora, un tempo abitazione del custode e del Segretario dell'Ente, ma ormai di nessuna utilità. Per quanto riguarda invece la villa vera e propria, ove sono tuttora ubicati gli uffici della sede secondaria, una intera ala, già occupata dalla Fondazione Comunitaria del V.C.O., è ora totalmente inutilizzata. Ben tre procedure pubbliche di alienazione non sono andate a buon fine, e ora si tenterà la strada della locazione.

LINEE DI INDIRIZZO E PRIORITA' STRATEGICHE PREVISTE PER L'ESERCIZIO 2026 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PLURIENNALE

LINEA N. 1 "COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE"

Le prime due linee strategiche individuate – Competitività delle imprese e Competitività dei territori – si ricollegano alle competenze di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 580/1993, in base al quale agli enti camerali sono assegnati compiti di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; (...)".

La Camera di Commercio può assumere il ruolo di facilitatore dello sviluppo delle imprese – in particolare delle micro e delle piccole realtà, che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale locale –, singolarmente e a livello di sistema, mettendo in campo attività di informazione, formazione e supporto finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione operativa della propria Azienda speciale Fedora e delle società partecipate, nonché lavorando in sinergia con le associazioni di categoria.

"Digitalizzazione e innovazione"

La sfida di promuovere un'economia inclusiva e sostenibile, attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, è stata inserita tra le priorità d'azione del sistema camerale per il triennio 2023/2025, ed ha costituito la base del progetto denominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica", approvato con il decreto 23 febbraio 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in sostituzione - e quale completamento ed evoluzione - del precedente progetto "Punto Impresa Digitale". Sulla linea della "doppia transizione" è intenzione del sistema camerale continuare a lavorare nel prossimo triennio 2026/2028, come risulta dalle proposte progettuali condivise da Unioncamere, con particolare attenzione all'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, alla promozione di un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese e al rafforzamento delle competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione.

Gli obiettivi prioritari che si intendono intendere raggiungere sono in sintesi quelli di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, sviluppare "ecosistemi" dell'innovazione digitale e green, facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali e accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive. Acquisiscono strategicità anche le tematiche dell'Intelligenza Artificiale a tutti i livelli e quello della Cyber Security, rispetto alle quali prosegue la ricerca di strategie di coinvolgimento e formazione delle imprese.

In questo contesto e nell'ambito delle attività previste dal network nazionale, si darà attuazione alle seguenti attività:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, proseguendo le azioni di informazione, orientamento e formazione delle imprese in materia di digitalizzazione, intelligenza artificiale, cybersecurity, sostenibilità ed efficientamento energetico; in tema di formazione, un riferimento importante potrà essere costituito dalla PID Academy, una library digitale nazionale in fase di implementazione, nell'ambito della quale è stato creato un ambiente dedicato alla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte (c.d. Tenant), e dai PID Lab, laboratori tecnologici che consentiranno alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali; potrà essere altresì prevista l'attivazione di percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze

- maturate nei contesti non formali, con l'intento di generare filiere formative integrate e coerenti con i fabbisogni reali del tessuto produttivo;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, attraverso il potenziamento dei servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica che, oltre al supporto dei Mentor Innovation Hub e dei progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (CNR, ENEA) digitali e allo strumento dell'Atlante i4.0, potranno avvalersi della rete degli European Digital – “Promo-TT Instrument” e “MIR - Matching Impresa Ricerca” –, finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica;
 3. potenziamento degli strumenti di assessment come fattori abilitanti della doppia transizione, grazie all'utilizzo di una serie di tool per guidare imprese e lavoratori nella conoscenza del proprio livello di maturità digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index), delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) e del livello di sostenibilità (SUSTAINability), anche in collegamento con l'attività della rete EEN - European Enterprise Network e tramite l'adesione, in qualità di Spoke, al Polo d'Innovazione Digitale PID-Next, contribuendo, attraverso il PID camerale, alla realizzazione delle attività di assessment e di orientamento previste a livello territoriale;
 4. accompagnamento delle imprese in materia di digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici, grazie al rafforzamento dei servizi di orientamento delle imprese verso le opportunità di finanziamento oggi disponibili per sostenere l'innovazione dei propri processi e modelli di business (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

Oltre alle predette attività, che si andranno a realizzare nel corso del triennio 2026/2028, l'Ente assicurerà l'erogazione dei servizi di accompagnamento alla digitalizzazione già in essere, come il rilascio di dispositivi di sottoscrizione e autenticazione (smart card e token wireless) e di identità digitali SPID, la promozione e l'assistenza all'apertura e alla consultazione del portale impresa.italia.it (cassetto digitale dell'imprenditore), la presentazione dei servizi per la fatturazione elettronica e i sistemi di pagamento verso la pubblica amministrazione, in stretta correlazione con il tema “sussidiarietà e semplificazione”.

Continuerà inoltre ad essere gestita l'erogazione di voucher alle imprese per l'implementazione di interventi di transizione digitale ed ecologica, la cui impostazione terrà conto dei risultati raggiunti dai bandi varati nel corso del triennio 2023/2025, sia autonomamente sia nell'ambito della collaborazione instaurata a partire dal 2023 tra Regione e sistema camerale piemontese per l'erogazione di voucher destinati a favorire la transizione digitale e la certificazione.

Da ultimo, proseguirà la formazione continua e specialistica del personale dedicato ai servizi PID, che si amplierà alle tematiche della sostenibilità, dell'intelligenza artificiale e delle cybersecurity, eventualmente con il coinvolgimento di ulteriori figure professionali.

Proseguirà la partecipazione attiva dell'Ente camerale alle attività di Agenda Digitale Biella, nell'ambito dell'accordo di programma quadro 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1”, con particolare riferimento alle azioni programmate a favore delle imprese (#biellaimpresa).

“Internazionalizzazione”

La Camera di Commercio continuerà a offrire alle imprese dell'area di competenza servizi di accompagnamento per lo sviluppo dell'attività sui mercati esteri: il Punto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia) della rete camerale, gestito con il supporto dell'Azienda Speciale Fedora e tramite un'apposita piattaforma nazionale - che rappresenta uno strumento centrale per la raccolta e la profilazione delle imprese coinvolte, un hub per la promozione delle attività realizzate e un'interfaccia operativa integrata con il sistema CRM nazionale -, proporrà alle imprese una serie di attività finalizzate ad avviare, sviluppare o consolidare la propria presenza all'estero, con un'offerta integrata di servizi personalizzati a seconda della dimensione aziendale e in relazione al grado di maturità della singola impresa.

Target privilegiato saranno le imprese potenziali ed occasionali esportatrici, che saranno individuate attraverso azioni di scouting, anche differenziate a seconda della filiera di appartenenza; i principali interventi destinati a questo target di imprese saranno:

- assistenza informativa e primo orientamento ai mercati esteri;
- attività di assessment per misurare il grado di “prontezza” (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività di formazione, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (es. Ceipiemonte, Camere di commercio italiane all'estero, Uffici ICE, ecc.), su tematiche connesse all'avvio e al consolidamento della presenza su mercati esteri.

Anche le imprese che già operano sui mercati esteri, e che pertanto presentano un più elevato grado di maturità, potranno essere supportate con servizi specialistici, tra i quali:

- accelerazione e accompagnamento all'estero su mercati o settori specifici;
- assistenza, anche individuale, per la partecipazione a gare internazionali (Gare di Appalto dell'Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali, Procurement delle Nazioni Unite);
- formazione specialistica.

Potrà essere anche prevista l'attivazione di un bando per fornire un supporto economico alle imprese che partecipano ad eventi fieristici internazionali.

Parallelamente al supporto alle imprese sui mercati internazionali, proseguirà il progetto regionale finalizzato all'attrazione di investimenti dall'estero, con un'attività di ricerca e assistenza specializzata a favore di operatori esteri interessati a investire e creare valore in Piemonte: l'attività sarà realizzata con il coordinamento di Unioncamere Piemonte da personale esperto di Ceipiemonte.

Verrà data continuità ai servizi offerti dalla rete camerale, in particolare:

- Sportello Europa, per fornire risposta a quesiti relativi a finanziamenti europei, normative e gare d'appalto comunitarie, cooperazione fra imprese e ricerca partner;
- Sportello Etichettatura e Sicurezza prodotti, servizio di primo orientamento su tematiche correlate all'etichettatura, alla sicurezza dei prodotti, al commercio internazionale e alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale ed intellettuale.

Il personale camerale e dell'Azienda Speciale parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter camerali.

Tutte le attività potranno trovare collocazione nell'ambito di specifiche progettualità che dovrebbero prendere avvio nel corso del 2026; in particolare, Unioncamere ha già definito le linee del nuovo progetto “Internazionalizzazione” da finanziare con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026/2028, che punta ad assicurare un accompagnamento continuativo e qualificato alle MPMI italiane nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri, contribuendo così alla crescita del numero delle imprese esportatrici e all'aumento del valore complessivo dell'export nazionale. Non è inoltre esclusa la ripartenza di progettualità legate all'internazionalizzazione a valere sulle risorse del fondo di perequazione.

“Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito”

Proseguirà anche nel 2026 l'impegno della Camera di Commercio, rivolto principalmente a favore di piccoli imprenditori ed aspiranti tali, per fornire un supporto per la corretta gestione finanziaria della propria attività, in particolare attraverso:

- incontri di orientamento personalizzati nell'ambito del Servizio Nuove Imprese;
- incontri formativi per affrontare i temi di base della finanza aziendale e migliorare le proprie competenze finanziarie, anche per dialogare in modo più costruttivo con banche, intermediari finanziari e altri soggetti esterni;

- servizi informativi dedicati alle opportunità di finanziamento regionale per le imprese, nell'ambito dell'attività degli Sportelli "Più credito all'impresa" sulla base della convenzione siglata tra Finpiemonte e Unioncamere Piemonte.

Saranno altresì valutate possibili collaborazioni con il sistema camerale per mettere a disposizione delle imprese specifici strumenti di assessment finanziario (es. Suite finanziaria Innexa) e potranno essere realizzate attività destinate alle imprese femminili, nell'ambito delle progettualità proposte e coordinate dal Comitato per l'Imprenditoria Femminile (CIF) della CCIAA.

“Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese”

Come già accennato in precedenza, la Camera di Commercio rivolge una particolare attenzione agli aspiranti imprenditori, cui intende fornire un supporto concreto nel percorso di creazione, costituzione e avvio di una nuova attività.

Lo sportello della CCIAA è inserito nel network del sistema camerale che negli ultimi anni, attraverso il portale sni.unioncamere.it sviluppato da Unioncamere, integra l'attività realizzata sui territori con una serie di servizi virtuali a supporto degli aspiranti imprenditori.

L'attività di sostegno alla nascita di nuove imprese verrà pertanto erogata in duplice modalità:

- presso le quattro sedi dell'Ente, con incontri che potranno essere gestiti in presenza o a distanza a seconda delle esigenze dell'utenza, con la messa a disposizione di un servizio di orientamento personalizzato a cura del personale camerale, finalizzato a fornire informazioni di tipo amministrativo, organizzativo e di prima valutazione sull'idea d'impresa;
- in modalità “virtuale” tramite la piattaforma nazionale del sistema camerale (sni.unioncamere.it), nella quale è possibile fruire di seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e accedere a informazioni di tipo specialistico relative ad attività disciplinate da specifiche normative di settore, oltre che ricevere assistenza personalizzata attraverso colloqui di primo orientamento e colloqui di approfondimento,

I servizi “a sportello”, fisico o virtuale, locale o centralizzato, potranno essere integrati con momenti di orientamento collettivo e/o di formazione organizzati dalla CCIAA, anche in collaborazione con altri partner territoriali, nell'ambito di specifiche progettualità per favorire il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese con particolare riguardo alle start-up giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati, eventualmente anche in collaborazione con il CIF camerale.

“Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile”

La tematica della sostenibilità verrà gestita in stretto raccordo con quella della digitalizzazione, come sopra evidenziato, nell'ambito della linea progettuale “La doppia transizione: digitale ed ecologica” e di eventuali ulteriori progettualità che si definiranno in corso d'anno, anche nell'ambito dei programmi del fondo di perequazione.

In particolare, l'Ente favorirà l'accesso delle imprese alle informazioni e ai servizi del portale regionale CER.Piemonte (<https://cer-piemonte.it/>), realizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte e con la partnership tecnica di Fondazione Piemonte Innova e Ricerca sul Sistema Energetico RSE S.p.A. per offrire un servizio di accompagnamento gratuito dedicato alle MPMI piemontesi interessate a valutare la possibilità di realizzare o di aderire a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), con informazioni sugli incentivi disponibili e un helpdesk dedicato via email. Altro portale di riferimento è la piattaforma nazionale sulla transizione energetica, sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare (<https://green-cam.unioncamere.it/>): finanziata dal PNRR nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra Unioncamere e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si configura come uno spazio digitale entro cui le PMI accedono e ricavano le informazioni che maggiormente interessano loro su questi temi, oltre a prevedere un

servizio di simulazione di prefattibilità di una Comunità Energetica Rinnovabile e una sezione di orientamento che rimanda ai principali siti istituzionali (ENEA, GSE, RSE) che offrono servizi verticali in ambito green.

Il progetto Interreg SUSTAINEVENTS, ammesso a contributo da parte dell'Autorità di gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2021-2027 e avviato a inizio 2025, prevede inoltre il supporto alla certificazione di sostenibilità degli eventi culturali/sportivi del territorio tramite un bando di selezione che, aperto a ottobre 2025, consentirà fino a sei organizzazioni del territorio di seguire gratuitamente il percorso di certificazione ISO 20121. Tale percorso prevede il coinvolgimento di tutti gli stakeholders degli eventi selezionati (sponsor, fornitori, enti) in ottica di sostenibilità e potrà quindi avere una ricaduta ampia sul territorio; questa attività avrà avvio nel 2026 per proseguire fino alla conclusione del progetto (dicembre 2027, salvo proroghe).

LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”

Oltre a lavorare per promuovere la competitività delle imprese, come sopra accennato, la Camera di Commercio intende porre in essere azioni volte a incidere sul contesto in cui le aziende operano, creando le condizioni affinché sia l'intera area del cosiddetto “quadrante” ad essere più competitiva, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, entro i limiti delle competenze assegnate agli enti camerali.

“Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”

Valorizzare le eccellenze dell'Alto Piemonte in un'ottica di unità e complementarità è stato l'obiettivo perseguito dall'Ente fin dalla sua costituzione e rappresenterà il “faro” delle azioni camerali anche il prossimo anno.

Nell'alveo del progetto “Turismo”, in via di definizione tramite interlocuzione tra Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte nell'ambito delle linee progettuali finanziate con la maggiorazione del diritto annuale camerale per il triennio 2026/2028, verranno poste in essere numerose iniziative, autonomamente e in collaborazione con la DMO Visit Piemonte, le Agenzie di promozione turistica e i Consorzi turistici locali.

L'intendimento è di dare continuità alla campagna promozionale della destinazione “Alto Piemonte”, avviata a fine 2024 con il supporto di un'Agenzia esterna specializzata in materia, con l'aggiornamento e la promozione della landing page “Vivialtopiemonte.it”, creata nell'ambito dell'omonima iniziativa.

Dopo l'integrale riprogettazione del portale turistico illagomaggiore.it e il trasferimento dei dati presenti nel CMS precedentemente in uso, realizzate nel 2025, proseguiranno inoltre l'aggiornamento e l'attività di redazione editoriale di tale portale e delle pagine social ad esso collegate, che rappresentano un punto di riferimento importante per i visitatori della destinazione “allargata” Lago Maggiore, il tutto in stretto coordinamento con la gestione della landing page “Vivialtopiemonte.it”, ma anche con il progetto SUSTAINEVENTS di cui si dirà più avanti.

Avvalendosi del supporto della propria Azienda Speciale Fedora - che ne ha curato anche le edizioni precedenti, l'Ente collaborerà in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, che nel marzo del 2026 sarà organizzata sul lago di Iseo, stimolando la partecipazione di operatori turistici dell'Alto Piemonte al workshop e organizzando viaggi educational nel territorio di competenza, con focus sull'area lacustre, per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa.

Oltre alla promozione della destinazione, la Camera di Commercio lavorerà, in collaborazione con ISNART, per migliorare sempre di più la qualità dell'offerta ricettiva locale, tramite il rinnovo del Rating Ospitalità Italiana alle 48 strutture alberghiere che hanno ottenuto il riconoscimento nel marzo 2025 - valido per 18 mesi - e l'apertura di un nuovo bando per la certificazione di ulteriori strutture alberghiere, valutando altresì l'allargamento ad altre tipologie di strutture turistiche ricettive.

Nell'ambito del progetto SUSTAINEVENTS - Highly SUSTAINable EVENTS to improve awareness of responsible tourism by the lakes, finanziato a valere sul Primo Avviso della Programmazione 2021-2027 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia – Svizzera e avviato a inizio 2025, proseguiranno le attività di promozione del territorio tramite formazione, creazione di network tra operatori, promozione turistica e, in particolare, la costruzione di un modello replicabile di realizzazione eventi in ottica di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, per attivare processi innovativi e di potenziamento competitivo del tessuto socioeconomico dell'area transfrontaliera di progetto.

Non è inoltre esclusa la ripartenza di progettualità legate al turismo a valere sulle risorse del fondo di perequazione, gestite, nelle precedenti annualità, con il coordinamento dell'Unione regionale.

Sia nell'ambito che a latere delle predette progettualità, la Camera di Commercio interverrà a sostegno di eventi e iniziative di particolare rilievo in termini di ricadute economiche sui territori del quadrante. Tra questi si segnalano le attività collegate con il riconoscimento di Biella quale Città Creativa UNESCO, in particolare attraverso il supporto all'Associazione Biella Città Creativa, cui l'Ente partecipa in qualità di socio sostenitore, e alle eventuali attività che verranno proposte dalla stessa nel corso dell'anno, nonché l'Associazione Strada del Riso Piemontese di Qualità.

A cavallo tra la promozione turistica e quella delle filiere produttive si colloca, da ultimo, il sostegno ai GAL - Gruppi di Azione Locale - attivi nel territorio di competenza (GAL Laghi e Monti, GAL Terre del Sesia e GAL Montagne Biellesi), che nel 2024 ha visto l'inizio della nuova programmazione 2023-2027 e con i quali è stato avviato un confronto finalizzato allo sviluppo di progettualità congiunte, tramite la costituzione di una Cabina di Regia che si è riunita per la prima volta a ottobre 2024, individuando come temi di comune interesse quelli del cicloturismo e della valorizzazione del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark; la Cabina si ritroverà periodicamente anche nel corso del 2026 per approfondire le predette collaborazioni e/o individuarne di ulteriori.

“Valorizzazione delle filiere produttive”

Nel 2026 proseguirà il supporto alle associazioni dei produttori del settore agroalimentare, quali: Associazione Brisaula della Val d'Ossola, Blu Frutti - associazione produttori piccoli frutti e ortofrutticoltori del Verbano Cusio Ossola e di Novara, nonché all'Agenzia Lane D'Italia e all'ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda per quanto riguarda le filiere non alimentari.

Verranno inoltre definite le modalità di collaborazione dell'Ente con le Associazioni costituite a fine 2025 per la gestione dei Distretti del cibo “Novara e Laghi” e “Valli Biellesi, Baraggia e Pianura Vercellese”, di cui la CCIAA è socio fondatore, la cui azione si porrà a cavallo tra la promozione delle filiere produttive (molteplici per entrambi i Distretti) e quella turistica.

La filiera artigiana e in particolare le attività riconducibili all'artigianato artistico e quelle connesse con la valorizzazione delle lane autoctone potranno essere oggetto di specifici interventi camerali nel corso dell'anno, in continuità con alcune progettualità già avviate prima dell'accorpamento.

Verrà programmata per il mese di novembre la realizzazione della XVIII edizione della mostra-mercato “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana” che, nonostante la sospensione dell'attività di riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana, deliberata dalla Giunta regionale del Piemonte a fine 2019, che inevitabilmente riduce la platea dei potenziali espositori, continua a riscuotere un buon gradimento da parte del pubblico e degli stessi artigiani che vi partecipano.

“Accrescimento delle competenze”

Nel corso del prossimo anno, la Camera di Commercio continuerà il suo impegno per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Le iniziative mireranno a supportare giovani, studenti, disoccupati e imprenditori, favorendo l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze più richieste dal tessuto produttivo locale, in particolare quelle digitali e green.

Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso una serie di interventi strutturati:

1. **Formazione e Orientamento:** verrà realizzato il catalogo formativo proposto per l'anno scolastico 2025-2026 agli Istituti Superiori delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, sulla base delle richieste di attivazione pervenute; i moduli verteranno su orientamento al lavoro, competenze digitali e green; sarà altresì riproposto il laboratorio di impresa simulata per stimolare la cultura dell'autoimprenditorialità fin dai banchi di scuola, che nel nuovo anno sarà affiancato da una nuova proposta laboratoriale che verterà sulla comunicazione efficace, per fornire ai ragazzi competenze pratiche e strategie mirate per migliorare la comunicazione in ogni situazione e per presentarsi efficacemente;
2. **Supporto informativo,** attraverso la messa a disposizione di banche dati e strumenti di orientamento come il Sistema informativo Excelsior e il portale Excelsiorienta, per analizzare il fabbisogno di professionalità espresso dalle imprese del territorio; nel corso del 2026 verrà inoltre implementata la dashboard camerale, una piattaforma interattiva finalizzata a mettere a disposizione degli utenti dati sempre aggiornati sull'economia dell'Alto Piemonte, utilizzando sia dati di fonte interna, in primis provenienti dal registro delle imprese, sia di fonte esterna (con riferimento a esportazioni, mercato del lavoro, turismo, popolazione, ecc.);
3. **Certificazione delle competenze:** proseguirà l'attività di certificazione delle competenze acquisite in ambiti non formali e informali; si continuerà a lavorare per i settori turismo, agrario, tessile-abbigliamento-moda e meccatronica, oltre che sui percorsi trasversali delle "Competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile" e "Competenze imprenditive secondo il modello olivettiano", ai quali, dal nuovo anno scolastico, si affiancherà il nuovo percorso "Competenze per la doppia transizione: digitale ed ecologica"; tutti i percorsi prevedono il rilascio di open badge da parte della CCIAA che attestano le competenze acquisite nei percorsi di PCTO;
4. **Networking e collaborazioni:** proseguirà la partecipazione attiva alle reti formate da rappresentanti del mondo scolastico e imprenditoriale e l'attività di animazione del Tavolo Digitale locale; verrà confermata la disponibilità a proseguire la collaborazione tra il Sistema camerale e le Fondazioni ITS Academy per allineare l'offerta formativa superiore alle necessità delle imprese;
5. **Strumenti di supporto:** sarà valutata l'attivazione di una nuova edizione del bando per l'erogazione di voucher a favore delle imprese che accolgono studenti in PCTO e altre forme di alternanza scuola lavoro (stage, tirocini estivi, ecc); verrà inoltre gestita l'edizione 2026 del Premio Storie di Alternanza e Competenze del sistema camerale;
6. **Promozione di portali:** verrà promossa la conoscenza dei portali camerali dedicati all'orientamento al lavoro, in particolare il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro e la suite di orientamento, un portale che riunisce tutti i servizi del sistema camerale per i giovani.

La Camera di Commercio parteciperà a eventi territoriali dedicati a lavoro, professioni e autoimprenditorialità, in collaborazione con altri enti e supporterà il Comitato per la promozione dell'Imprenditorialità Femminile (CIF) nella realizzazione di eventuali attività sull'accrescimento delle competenze e altre iniziative formative mirate al mondo femminile,

Da ultimo, si evidenzia che a ottobre dell'anno in corso è stato rinnovato il contratto di comodato con la Fondazione Academy ETS di Borgomanero per l'utilizzo dei robot e.DO® di Comau S.p.A. e di uno dei kit Lean acquistati nell'ambito del progetto Interreg TRANSFORM, chiuso a fine 2023, che si aggiunge ai comodati in essere con una serie di istituti scolastici del territorio per l'uso dei kit LEGO®, sempre acquistati grazie ai fondi del menzionato progetto, allo scopo di proseguire le azioni di orientamento alle materie STEM e di attivazione di laboratori di robotica, dando così piena attuazione alle logiche di capitalizzazione dei risultati dei progetti previste dal Programma Interreg.

“Infrastrutture”

L'impegno camerale nel monitoraggio infrastrutturale e nella rappresentazione agli interlocutori di riferimento – in primis la Regione Piemonte – delle esigenze delle imprese e dei territori in merito allo sviluppo delle

infrastrutture viarie, ferroviarie e digitali è proseguito fino a settembre 2025 nell'ambito della progettualità relativa al potenziamento delle infrastrutture territoriali finanziata a valere sulle risorse del fondo perequativo 2023-2024, con il coordinamento dell'Unione regionale. In corso d'anno, in caso di riproposizione della linea progettuale sulla nuova annualità del fondo perequativo, si valuterà il proseguimento delle attività.

Considerato l'interesse per la tematica e la strategicità del Sempione tra le infrastrutture di collegamento, l'Ente ha aderito, come organizzazione associata, al progetto Simplon 2050, candidato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola sul Secondo avviso del Programma Interreg VI-A Italia Svizzera e finalizzato ad aggiornare gli studi in passato realizzati sul potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari del Sempione, nonché ad attivare tavoli di confronto volti a sensibilizzare decisori e opinione pubblica sulla strategicità della linea internazionale del Sempione non solo per il Verbano Cusio Ossola o il Piemonte, ma per l'intero Paese. Al progetto partecipa altresì, in qualità di partner, la società del sistema camerale Uniontrasporti.

“Fondi Europei, Programmi comunitari”

Alla fine del 2024 è stato approvato e ammesso a contributo, a valere sulla prima finestra del Primo Avviso del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027, il progetto *SUSTAINABLE EVENTS - Highly SUSTAINable EVENTS to improve awareness of responsible tourism by the lakes*, con capofila italiano la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e partner CCIAA di Varese, ISTUD Business School, Fondazione Tones on the Stones, ATL Terre dell'Alto Piemonte e Distretto Turistico dei Laghi (lato italiano) e AIEP Avventure in elicottero (lato svizzero) e con capofila elvetico IAS Register, Il budget totale è pari a circa 1.565.000 euro dei quali 559.000 euro a carico del bilancio camerale, con contributo pari al 100% delle spese sostenute (incluse spese amministrative, di personale e di trasferta determinate forfettariamente).

Nel corso del 2025 sono state realizzate le prime attività previste dal progetto (comunicazione attraverso ufficio stampa e portale illagomaggiore.it, organizzazione di seminari informativi per la filiera del turismo sostenibile, apertura bando di contributo per la certificazione di sostenibilità degli eventi sportivi e culturali). Per il 2026 è previsto il proseguimento delle attività di supporto alla certificazione ISO 20121 degli eventi, di ufficio stampa di progetto, di aggiornamento del portale illagomaggiore.it.

La Camera di Commercio ha inoltre presentato in qualità di Partner i seguenti ulteriori progetti a valere sulla seconda finestra del Primo Avviso del Programma:

- **ALL** Alpine Lake Link, con capofila italiano il Consorzio Maggiore di Verbania, finalizzato a creare nell'area un modello replicabile di mobilità turistica transfrontaliera, capace di valorizzare l'intera regione e garantire una fruizione più consapevole e sostenibile del suo patrimonio paesaggistico e culturale; il progetto coinvolge i territori dei laghi Maggiore, di Como e di Lugano e le attività di competenza di questa CCIAA (budget 120.132,90) sono di promozione turistica attraverso la realizzazione di educational trip, workshop, campagne di comunicazione sul mercato italiano;
- **GROWTH** Generation-Relationality-Openness-Winning-Transfer-Hub – innovare insieme, con capofila italiano C.Next S.p.A., ha l'obiettivo di sviluppare e sperimentare un modello formale di innovazione collaborativa, contrattualmente articolato, descritto e applicabile, con cui soggetti diversi della filiera dell'innovazione (start up, imprese, corpi intermedi, università e ricerca) possano collaborare, sperimentare, integrare le proprie competenze e portare ai mercati di riferimento le idee una volta divenute prodotti e processi innovativi. Il progetto riguarda in particolare il settore dell'energia e coinvolge tutti i territori italiani dell'area di cooperazione Interreg e il Canton Ticino. L'Ente camerale, oltre a partecipare allo sviluppo del modello, si occuperà delle attività di disseminazione sul territorio dell'Alto Piemonte delle azioni del progetto e del modello che verrà definito. Il budget di competenza di questa CCIAA ammonta a euro 64.587,60.

Con il Decreto della Regione Lombardia - Direzione generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica del 06/10/2025, n. 13751, è stato approvato l'esito dell'istruttoria formale effettuata dal Comitato Direttivo del Programma sulle 74 proposte progettuali presentate sulla seconda finestra del Primo Avviso, dalla quale risulta l'inserimento del progetto ALL tra quelli non ammissibili, mentre GROWTH ha superato la fase di verifica formale e passerà quindi alla valutazione di merito; in caso di approvazione, le attività avranno inizio il prossimo anno per concludersi comunque entro fine 2027.

È risultato altresì formalmente ammissibile il progetto SIMPLON 2050, di cui si è detto sopra e al quale l'Ente partecipa come organizzazione associata, quindi senza un proprio budget di spesa.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA DEL MERCATO E LEGALITÀ”

La legge di riordino delle camere di commercio, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, che appunto erano già stabilmente svolte dal sistema camerale fin dal 2000 per effetto del D.Lgs. 112/1998. Tali compiti, quando espressamente previsti nelle normative di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria, a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

“Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico”

Gli enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel sistema camerale il soggetto con il quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE, che impone agli Stati membri di adottare programmi pluriennali di vigilanza a rilevanza nazionale. Negli ultimi anni, il Ministero e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedevano sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni. I controlli previsti, sulla base delle convenzioni di cui sopra, sono stati negli anni indirizzati su prodotti di diverse tipologie, come prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale, tessili, giocattoli, calzature in ambito di sicurezza prodotti, su strumenti di misura quali bilance e distributori di carburanti oltreché sulle aziende che producono preimballaggi in ambito metrologico. E' stata inoltre sottoscritta nell'anno 2025 una convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha esteso il settore di vigilanza con un Piano locale da realizzare fra la fine dell'anno 2025 e l'anno 2026. L'anno 2026 vedrà quindi in particolare la prosecuzione di tali attività ispettive nei due ambiti sopra descritti con particolare riferimento ai settori Moda, Elettrici, Dispositivi di protezione individuale, Alta moda, Batterie per quanto concerne le normative RoHS e RAEE. Proseguiranno inoltre le attività di controllo (cd. controlli in contraddittorio) sui contatori dell'acqua a seguito di istanze presentate dai soggetti coinvolti (ente gestore, utenti forniture).

“Promozione della trasparenza e della legalità”

L'Ente intende rafforzare la conoscenza del registro imprese quale strumento di trasparenza e di legalità, collaborando con i soggetti preposti alle attività di indagine e mettendo a loro disposizione innovativi strumenti di navigazione nel registro che possono costituire un valido supporto alle indagini stesse, in particolare il servizio “REX – Regional Explorer”, che viene messo a disposizione gratuitamente delle Forze dell'Ordine.

Un contributo importante sul fronte della legalità potrà inoltre giungere dall'operatività del Registro dei titolari effettivi, previsto dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs 21 novembre 2007, n. 231), il cui primo popolamento si sarebbe dovuto concludere entro l'11 dicembre 2023, scadenza che tuttavia è stata più volte sospesa – e lo è ancora al momento della redazione della presente RPP, in attesa di pronuncia da parte della Corte di Giustizia dell'Unione europea – a seguito di ordinanze prima del TAR del Lazio e successivamente del Consiglio di Stato, emesse in via cautelare nell'ambito di ricorsi presentati da alcune organizzazioni avverso la normativa regolamentare in materia; sono state parimente sospese le attività di consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati.

LINEA STRATEGICA N. 4 “SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA”

“Comunicazione”

L’attività della Comunicazione Esterna sarà orientata al perseguimento di diversi obiettivi, tra cui esprimere un’identità unitaria e coerente della Camera di Commercio, che pur mantenendo le diverse specificità dei territori di propria competenza, si presenti quale unico Ente di riferimento, capace di fornire, proprio grazie all’accorpamento, migliori e più numerose occasioni di collaborazione e progettualità a beneficio dei propri stakeholder.

In particolare sono previste delle azioni mirate a rafforzare la presenza dell’Ente sui social media attraverso una programmazione regolare di contenuti dai profili istituzionali e la realizzazione di materiale multimediale, soprattutto video, per promuovere in maniera più immediata ed efficace servizi ed iniziative. Un obiettivo perseguito anche attraverso l’implementazione di nuove funzioni sul sito web, con il miglioramento di quelle già esistenti, oltre che mediante la stesura di un piano di comunicazione relativo alle uscite sui media locali condiviso con dirigenti e amministratori.

“Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa”

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO (con i suoi allegati), che ha un ruolo di integrazione tra valore pubblico, performance e gestione per processi, deve contenere quanto previsto per il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)”, sulla base della normativa vigente, delle disposizioni presenti nell’ultimo PNA e tenuto conto delle linee guida e dei documenti messi a disposizione delle Camere di commercio da parte di Unioncamere.

Le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono essenziali per conseguire l’obiettivo del valore pubblico e per contribuire alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi o di maladministration.

La sottosezione del PIAO “Rischi corruttivi e trasparenza” che verrà predisposta nel 2026 costituirà l’aggiornamento annuale secondo una logica di programmazione e terrà conto dei nuovi obiettivi strategici, delle eventuali modifiche normative, delle indicazioni e del PNA predisposti e aggiornati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), allo scopo di rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto della corruzione e di accrescere la trasparenza dell’Ente, rendendo visibili all’esterno le informazioni sulle attività svolte e facilitandone l’accesso da parte dell’utenza, quale strumento che garantisce il controllo sociale sull’operato dell’Ente, a tutela della legalità, della cultura, dell’integrità, dell’etica pubblica e del buon andamento della gestione secondo un’ottica di miglioramento continuo.

Per la predisposizione del Registro del Rischio dal 2015 viene utilizzata la versione più aggiornata del “Kit Anticorruzione” fornito nel 2024 da Unioncamere, che lo ha sviluppato in seguito alla pubblicazione del PNA ANAC 2022, tenendo conto delle numerose novità in materia.

La documentazione deve essere predisposta con la partecipazione dei Dirigenti, dei Responsabili dei Servizi e con il coinvolgimento di tutto il personale, promuovendo così la piena condivisione degli obiettivi e la più ampia responsabilizzazione di tutti i dipendenti, al fine di migliorare la qualità del documento di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e delle relative misure.

I Dirigenti, i Responsabili dei Servizi e i dipendenti hanno il dovere di fornire il supporto necessario al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT, in base alle competenze, sia in fase di elaborazione del documento sia in fase di monitoraggio; sono inoltre chiamati all’osservanza delle previsioni contenute nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e del Codice di comportamento e sono tenuti a segnalare le situazioni di illecito, tutelati da opportuni strumenti di garanzia.

L’attuazione della normativa sulla trasparenza amministrativa, ai sensi del D. Lgs 33/2013 (cd. Decreto trasparenza), modificato dal D. Lgs 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”, impone all’Ente pubblico la raccolta e pubblicazione di

molte informazioni che devono essere strutturate in base a precise prescrizioni riguardo alla forma, alla collocazione nel sito camerale e ai contenuti (nel rispetto della normativa sulla privacy) e ha introdotto l'istituto dell'accesso civico "generalizzato" a dati, documenti e informazioni detenuti dalle PA, finalizzato al controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e alla promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Le informazioni di cui sopra vengono pubblicate, a cura dei Responsabili indicati nell'allegato del PIAO "Flussi per l'attuazione degli obblighi di trasparenza" (o Griglia della trasparenza), nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale (www.pno.camcom.it) e sono soggette a monitoraggio periodico.

"Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P."

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico - U.R.P. è la struttura dedicata alle attività di comunicazione istituzionale che facilita il contatto tra amministrazione e utente, fornendo direttamente informazioni generiche e indirizzando ai Servizi di competenza per quelle specifiche, ricevendo reclami e suggerimenti, garantendo la trasparenza amministrativa e l'accesso a dati, documenti e informazioni.

L'U.R.P. favorisce, inoltre, la transizione digitale attraverso lo sviluppo e l'utilizzo di nuove soluzioni per il dialogo digitale con l'utenza, per cui ha adottato una strategia multicanale di comunicazione: in presenza allo sportello oppure tramite telefono, mail, pec e il portale "Servizi Online - URP Risponde",

Il sito "Servizi Online - URP Risponde" è stato attivato a fine 2023 con l'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti un nuovo canale per chiedere informazioni all'URP, che non ha personale in tutte le sedi camerali.

Nel 2026, in seguito a valutazioni su opportunità e sostenibilità economica, potrebbero essere attivate implementazioni nel portale "Servizi Online", per mettere a disposizione degli utenti nuovi servizi digitali per l'invio delle istanze di accesso.

In seguito alla conclusione dell'attività di studio e progettazione della segnaletica delle sedi camerali, al fine di adottare una linea grafica comune ed espositori più moderni e funzionali, nel 2026 verrà installata la segnaletica completa nella sede di Novara, mentre nelle sedi di Baveno, Biella e Vercelli verranno sostituiti solo alcuni pannelli, in particolare quelli posizionati nell'atrio e all'ingresso dei vari piani, mantenendo i supporti più recenti.

"Gestione documentale e attuazione adempimenti relativi alla protezione dei dati personali"

Nel corso del 2025 è stata definita con la *Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta* la pratica di valorizzazione e delocalizzazione del patrimonio bibliotecario camerale che è stato spostato per una parte consistente presso il deposito esterno dell'ente a Frinco e per una parte residuale, ma di maggior consultazione, presso l'Università del Piemonte Orientale - Biblioteca del Polo Universitario di Novara "Rita Fossaceca" sulla base di apposito contratto di deposito perfezionato tra le parti.

Con la realizzazione di tale presupposto di sistematizzazione bibliografica si prevede quindi di procedere nel corso del 2026 alle fasi di reintegro documentale, complessivo di tutti i volumi che fanno parte del suddetto patrimonio bibliotecario camerale, nel circuito ISBN al fine di renderne accessibile la ricerca, la consultazione e studio da parte dell'utenza interessata.

Nel corso del 2025 si sono inoltre concluse operazioni di delocalizzazione di materiale documentale e consistenti di scarto e macero, già avviate precedentemente sulla base di apposito provvedimento autorizzativo pervenuto dalla *Soprintendenza*. Con l'intento di superare l'espletamento di scarti documentali occasionali o parcellizzati si ritiene utile prevedere la programmazione di una ricognizione più ampia, che interessi tutti i Servizi dell'ente, finalizzata a censire eventuale materiale cartaceo ormai eliminabile, per superamento dei termini di conservazione o per cessato interesse istituzionale, quindi da rilevare in un piano generalizzato e coordinato di scarto documentale.

Per quanto riguarda l'applicativo "GEDOC" (inerente la gestione documentale a livello digitale) nel corso del 2025 si è dato avvio alla procedura di "chiusura massiva dei fascicoli documentali" che risultavano ancora aperti a sistema pur avendo concluso il loro flusso procedimentale; tale funzionalità automatica è stata gestita

sperimentalmente sulle fascicolazioni dell'anno 2022 e selettivamente su alcune particolari dell'anno 2021. Per il prossimo anno si prevede di proseguire il monitoraggio dello "stato" delle varie fascicolazioni in modo da attuarne tempestiva chiusura, laddove possibile e necessario, sia attraverso l'utilizzo della funzionalità automatica "massiva", sia con chiusura manuale (laddove più agevolmente o utilmente praticabile).

Per quanto riguarda il "*Sistema Privacy*" si prevede di proseguire l'attività di implementazione dell'"accountability" dell'ente camerale - valorizzandone atti, disposizioni, provvedimenti tematici e Relazioni periodiche alla Giunta camerale, DPIA obbligatorie (riferite al trattamento giuridico del personale e al trattamento di videosorveglianza), - nella "repository" di *REGI*, applicativo in dotazione all'ente, nel quale si "riversano" ormai a regime le rinnovate versioni del "Registro dei trattamenti camerali" con relativo provvedimento del Segretario Generale che a cadenza periodica, ne determina revisione e consolidamento in modalità semplificata su foglio elettronico. Considerato l'ultimo provvedimento di revisione del "Registro dei trattamenti camerali" (determinazione del Segretario Generale n. 123 del 27 dicembre 2024) si prevede di gestirne ulteriore ricognizione nel corso del 2026.

Nell'ottica di un "sistema privacy" che governa l'ente camerale integrando anche gli adempimenti che riguardano l'*Azienda Speciale Fedora*, si evidenzia l'esigenza di mettere a punto anche il "Registro dei trattamenti aziendale", già adottato e validato nella parte che illustra i trattamenti per cui l'Azienda è Titolare, ma non ancora integrato con la reportistica dei trattamenti per i quali l'Azienda è stata nominata come Responsabile esterno della Camera di commercio, procedendo ad armonizzare il "Registro aziendale" con il "Registro camerale" per quanto attiene ai trattamenti trasversali condivisi a diverso titolo.

Si potrà valutare l'opportunità di prevedere anche alcuni aggiornamenti documentali del "Sistema Privacy" da attualizzare sulla base delle Disposizioni del Garante e con l'assistenza del Responsabile della protezione dati (RPD).

Altresì verrà aggiornata la sezione dedicata alla "Formazione" tematica con la rilevazione della partecipazione di tutto il personale ai moduli obbligatori in materia o a quelli più di carattere specialistico a cui partecipa in formazione permanente il personale preposto.

"Sussidiarietà e semplificazione"

L'Ente intende svolgere il ruolo di promotore dell'innovazione e della semplificazione amministrativa, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, quindi essenzialmente attraverso la promozione della piattaforma *Impresainungiorno.it* presso i Comuni del territorio per la gestione dei procedimenti in capo agli Sportelli unici delle attività produttive (SUAP), così da assicurare un front office uniforme a professionisti e imprese e un back office in grado di alimentare in tempo reale il Fascicolo digitale e il Cassetto digitale dell'imprenditore, già sostanzialmente allineato con il nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici, la cui data di operatività è slittata da luglio 2025 a febbraio 2026, obbligando tutte le amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP ad adeguare i rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità previste dalla componente informatica "Catalogo" di cui all'art. 11 dell'Allegato tecnico al DPR 160/2010; la Camera di Commercio, con il supporto di InfoCamere, assisterà i SUAP in questo processo di trasformazione attraverso idonee attività formative.

La Camera di Commercio gestisce, presso la sede camerale di Baveno, lo Sportello Unico Associato per le attività produttive, in attuazione della Convenzione sottoscritta con i Comuni per il quinquennio 2024 – 2028. Nell'ambito di tale convenzione l'Ente camerale esercita le funzioni SUAP in nome e per conto dei Comuni aderenti al servizio – attualmente 26, vale a dire Omegna, Stresa, Anzola d'Ossola, Arizzano, Arola, Baveno, Brovello Carpuognino, Cannero Riviera, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gignese, Gravelona Toce, Gurro, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Oggebbio, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Trarego Viggiona, Valle Cannobina, Vignone e Valstrona, tutti nella provincia del Verbano Cusio Ossola –, curando la gestione dei procedimenti ordinari e automatizzati e dei processi di attività collegati (supporto e assistenza agli utenti per la presentazione delle istanze, relazioni e coordinamento con i Comuni e gli Enti terzi, gestione della piattaforma telematica, formazione, reporting, ecc.). La convenzione prevede che la partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente vari in relazione al numero delle imprese presenti sul territorio

comunale e alla tipologia di pratiche gestite e che i servizi resi dallo Sportello Unico possano essere soggetti al pagamento di diritti determinati dal Comune secondo lo schema di tariffario allegato alla convenzione.

L'apertura del Cassetto digitale dell'imprenditore – servizio accessibile previa identificazione mediante SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), con qualsiasi device, dal portale impresa.italia.it e tramite l'omonima App, che consente all'imprenditore di visualizzare e scaricare informazioni e documenti ufficiali della propria impresa, aggiornati in tempo reale – continuerà ad essere incentivata sia tramite iniziative informative e promozionali ad hoc, inserite nell'ambito del progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, di cui si è già detto, sia attraverso l'impegno quotidiano degli operatori di sportello, in sede di rilascio dei dispositivi di firma digitale o di attivazione dello SPID. Proseguirà inoltre l'assegnazione dei domicili digitali alle imprese che ne sono sprovviste, prevista dall'art. 37 del D.L. 16/07/2020, n. 76, convertito in Legge 11/09/2020, n. 120, e già realizzata negli anni 2023 e 2024; i domicili digitali assegnati d'ufficio sono nel formato codice_fiscale_impresa@impresa.italia.it, validi solamente per il ricevimento di comunicazioni e notifiche, non per l'invio, e accessibili mediante identità digitale (SPID/CNS) presso il Cassetto digitale, che vede in tal modo rafforzato il proprio ruolo di servizio indispensabile per l'imprenditore .

Proseguirà parallelamente l'attività di rilascio di dispositivi smart card e token wireless, portanti certificati di autenticazione e sottoscrizione, svolta su appuntamento in tutte le sedi camerali e nell'ufficio di Borgosesia.

Ravvisata l'opportunità di confermare presso gli uffici dell'Ente il servizio di identificazione degli utenti e di emissione delle identità digitali SPID, con particolare riferimento ai soggetti imprenditoriali, quale sviluppo del servizio di rilascio dei dispositivi di autenticazione e di sottoscrizione digitale, si è inoltre attivata una Convenzione con InfoCamere S.c.p.A. per lo svolgimento di attività di ufficio di registrazione e rilascio di Servizi di certificazione digitale one shot e di Servizi di identità digitale, anche tramite soggetti esterni, tra cui un gruppo di Comuni aderenti ad Agenda Digitale Biellese.

LINEA STRATEGICA N. 5 “COMPETITIVITA’ DELL’ENTE”

“Valorizzare le risorse umane dell’ente”

Sia il CCNL 17.11.2020 della Dirigenza che il CCNL 16.11.2022 del personale del comparto Funzioni Locali riportano, rispettivamente all'art. 30 e 54, il medesimo principio generale *“Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, la formazione costituisce un fattore decisivo di successo e una leva fondamentale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia delle amministrazioni”*. Anche le recenti direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 23.03.2023 e del 28.11.2023 sottolineano come *“La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione”*, concetto ribadito anche nella direttiva datata 14.01.2025.

Sia dal dettato normativo che dalle prescrizioni contrattuali appare quindi chiara la volontà del legislatore, dell'Aran e delle organizzazioni sindacali di considerare la formazione uno strumento strategico per l'aggiornamento e l'evoluzione professionale delle risorse umane, volto al miglioramento continuo dei processi interni e dei servizi offerti all'utenza (imprese e cittadini).

In particolare la formazione riveste per l'Ente un ruolo primario per la crescita professionale e culturale del personale ed è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa fissati dalla programmazione camerale. In quest'ottica, la formazione si qualifica come un processo articolato che punta alla valorizzazione del personale, stimolandone la motivazione e il coinvolgimento, e nel contempo all'efficientamento e alla qualità dei processi e dei servizi.

L'attività formativa verrà sviluppata nell'ambito delle cinque principali aree di competenza declinate nella direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14.01.2025, di seguito riportate,



avvalendosi dei molteplici canali disponibili (Unioncamere nazionale e regionale, società di sistema, Syllabus, autoproduzione e libero mercato). Continuerà altresì l'importante investimento sulla formazione del personale neo assunto, che dovrà focalizzarsi sia sulla parte prettamente tecnico-specialistica e giuridico-normativa, che su quella di sviluppo delle competenze digitali e delle cosiddette soft skills.

Le trattative per il rinnovo del CCNL del contratto del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024 sono in corso e nel contempo Aran e le Organizzazioni Sindacali stanno iniziando a valutare altresì il rinnovo per il periodo 2025-2027. Si auspica che quanto prima si arrivi alla conclusione della trattativa e alla firma del contratto, in seguito alla quale dovrà essere avviata durante il corso del 2026 la contrattazione integrativa a livello di Ente per la definizione della nuova piattaforma triennale (2026-2028).

“Intranet”

La comunicazione deve essere rivolta anche all'interno dell'Ente e a tale scopo è stata messa online, a fine 2023, quale strumento integrato di comunicazione interna, la intranet camerale, che nel 2026 continuerà ad essere aggiornata e popolata con contenuti di interesse e/o completata con informazioni ritenute di utilità.

La intranet, che migliora la comunicazione interna rendendola più efficiente, rappresenta la porta di entrata verso l'area di lavoro digitale messa a disposizione dall'Ente, contiene le informazioni, gli strumenti e i servizi utili al lavoro quotidiano e rappresenta uno strumento in grado di accrescere la digitalizzazione, incrementare il coinvolgimento dei dipendenti, informandoli e rendendoli parte delle attività e dei progetti istituzionali.

Il sito intranet, reso disponibile su qualsiasi device, è accessibile ai dipendenti dell'Ente e al personale non camerale che lavora per la CCIAA (personale dell'Azienda Speciale Fedora, di InfoCamere SCpA e IC Outsourcing srl), al fine di facilitare e migliorare la comunicazione interna, considerata l'organizzazione dell'Ente e la dislocazione del personale su quattro sedi e due uffici distaccati.

Esigenze e/o problematiche che sorgeranno con l'utilizzo di tale portale da parte del personale saranno oggetto di valutazioni e verifiche, in modo da poter risolvere, nel minor tempo possibile, tramite l'intervento di InfoCamere, eventuali necessità e/o criticità collegate alle varie funzionalità in essere.

“Convention camerale”

Dopo i primi appuntamenti del 2024 e del 2025, verrà organizzata nel 2026 la terza “Convention camerale” al fine di incrementare e consolidare la conoscenza tra i colleghi delle diverse sedi, di rafforzare il senso di appartenenza e d'identità comune, di aumentare la consapevolezza del personale circa mission e vision dell'Ente.

L'evento sarà organizzato grazie alla collaborazione di diversi Servizi camerali: Gestione risorse umane e performance – Comunicazione interna e URP – Comunicazione esterna – Approvvigionamenti, gestione patrimonio e servizi ausiliari.